



Liceo Scientifico

Piano dell'Offerta
Formativa

Anno Scolastico 2011 - 2012

I. IL LICEO SCIENTIFICO "E. BÉRARD"	4
SEDE	4
NATURA E FINALITÀ GENERALI DELL'ISTITUTO	4
DENOMINAZIONE	4
II. IL QUADRO DIDATTICO-FORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
I COMPITI EDUCATIVI	6
I COMPITI DIDATTICI	6
III. IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA	7
IL DIRIGENTE SCOLASTICO	8
I COLLABORATORI	8
I DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	8
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	9
I DIPARTIMENTI	9
I CONSIGLI DI CLASSE	9
LE COMMISSIONI PERMANENTI	11
LE COMMISSIONI ANNUALI	11
IV. IL CURRICOLO	12
LICEO SCIENTIFICO – APPROFONDIMENTO SCIENZE E FISICA	12
LICEO CHIMICO-BIOLOGICO (CHB) E LOGICO-MATEMATICO (PNI)	14
LE INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE	14
PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI	15
LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI DI ISTRUZIONE	18
V. LA VALUTAZIONE	19
CRITERI GENERALI	19
PARAMETRI DEI LIVELLI DI RENDIMENTO	19
CRITERI DI PROMOZIONE	20
RINVIO DEL GIUDIZIO A SETTEMBRE	21
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO INTEGRATIVO DI SETTEMBRE	21
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	21
COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE ALLE FAMIGLIE	22
ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO	22
VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	23
ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO	23
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	24
CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	26
VI. IL CONTRATTO FORMATIVO	27
LA CARTA DELLO STUDENTE	28
VII. SERVIZI AMMINISTRATIVI	29
PROCEDURA PER OSSERVAZIONI E RECLAMI	29

VIII. FORMAZIONE, SMEMBRAMENTO E FUSIONE DELLE CLASSI	30
FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME	30
RIFORMAZIONE DELLE CLASSI SECONDE, TERZE E QUARTE.....	30
IX. VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31
ALLEGATO A	32
REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO	32
ALLEGATO B	37
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	37
ALLEGATO C	39
VALUTAZIONE DELL'ANNO ALL'ESTERO DEGLI ALUNNI INTERCULTURA	39
ALLEGATO D	41
REGOLAMENTI DEI LABORATORI	41
ALLEGATO E	42
REGOLAMENTO PER LE VISITE DI ISTRUZIONE	42

I. IL LICEO SCIENTIFICO "E. BÉRARD"

Sede

Il Liceo Scientifico "Edouard Bérard" è situato nell'antica sede del Liceo-Ginnasio di Aosta - di cui un tempo costituiva una sezione -, nei pressi dell'antico *Collège Saint-Bénin*, in Via Conseil des Commis, 36. Negli anni il numero degli alunni dell'Istituto è cresciuto considerevolmente, tanto che attualmente ha una sua succursale con 6 classi in Piazza San Francesco.

Il recapito telefonico è: 0165/41412.

Il fax. è: 0165/40273.

L'indirizzo di posta elettronica è: is-lberard@regione.vda.it

Il sito internet è: www.liceoberard.org.

Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento.

L'orario di apertura degli Uffici di Segreteria è:

09:00-15:00 (dal lunedì al venerdì).

Nella scuola i seguenti spazi sono destinati all'informazione:

Al piano terra:

- albo d'istituto;
- bacheca degli alunni e dei genitori.

Al 1° piano:

- organigramma degli uffici;
- organigramma degli organi collegiali;
- bacheca sindacale.

Il POF (Piano dell'Offerta Formativa) è consultabile on-line.

Natura e finalità generali dell'Istituto

La valenza culturale di questo corso di studi è data dal ruolo che la matematica e le scienze sperimentali assumono sul piano culturale per la funzione mediatrice che tali discipline e i loro lingua oggi svolgono nell'interazione conoscitiva con il mondo reale.

A sua volta l'area delle discipline storico-filosofico-linguistiche è adeguatamente ampia e approfondita, tale da assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Per tali motivi il Liceo scientifico, mentre non esclude la possibilità di accedere, direttamente o attraverso corsi di specializzazione post-secondaria, all'attività produttiva, è più direttamente finalizzato al proseguimento degli studi in ambito universitario.

Denominazione

La denominazione "Liceo Scientifico Edouard Bérard", deliberata dal Collegio dei Docenti durante la seduta del 10 maggio 1982, vuole costituire un sia pur modesto tributo di ricordo all'impegno profuso dal canonico Bérard nell'ambito dell'educazione e della promozione della cultura umanistica e scientifica.

Bérard Edoardo Pietro Antonio nacque il 26 giugno 1825 a Châtillon, da Pietro Antonio e da Maria Caterina, originari di Cogne. Dopo aver concluso un brillante corso di studi presso il Collegio d'Aosta, retto dai Gesuiti, intraprese, nel 1844, la carriera ecclesiastica e si distinse per l'opera prestata in settori culturali diversi, ma sempre finalizzata - come afferma lo storico Carutti - non ad "acquisire fama per sé, ma a provvedere ad un'utilità presente". Inizialmente rivolse il suo impegno all'ambito educativo: fu insegnante presso il Collegio, promosse l'istituzione di una scuola privata finalizzata a preparare i giovani che intendevano sostenere gli esami di ammissione alla prima classe di grammatica e fu titolare, dal 1853 al 1855, della cattedra di retorica del Collegio di Oulx. Rientrato in Valle, fu nominato rettore del Seminario Maggiore e si dedicò con il canonico Georges

Carrel, con il quale lavorava alla redazione del settimanale "Feuille d'Aoste", alla riorganizzazione del Liceo di Aosta, in cui insegnava discipline letterarie e scientifiche, puntando soprattutto, come amava ripetere, ad inculcare nei giovani l'interesse per "les sciences réclamées par le progrès de l'heure actuelle".

Non trascurò neppure la storia e la storiografia; scrisse infatti: "Les antiquités romaines et du Moyen-Age dans la Vallée d'Aoste", trascrisse numerose "Inscriptions romaines" e curò la diffusione dell'opera di Jean-Baptiste de Tillier e l'archeologia.

L'impronta del canonico Bérard risultò evidente anche nell'ambito delle scienze naturali, in quanto creò dapprima la "Société d'histoire naturelle valdôtaine" e poi, al Collège Saint-Bénin, la "Société de la flore et de la faune", impegnate a suscitare, soprattutto tra i giovani, l'interesse per la botanica.

Realizzò un erbario, ritenuto, per quei tempi, completo ed interessante.

Edouard Bérard morì ad Aosta l'8 febbraio 1889.

II. IL QUADRO DIDATTICO-FORMATIVO DI RIFERIMENTO

I compiti educativi

1. ACCOGLIERE I NUOVI ISCRITTI

Nei primi giorni dell'anno scolastico i docenti delle classi prime si dedicano in modo particolare all'accoglienza dei nuovi allievi, per favorire il passaggio alla scuola superiore instaurando un sereno clima di lavoro e costruendo livelli di partenza il più possibile omogenei. La programmazione didattica verrà impostata sulla base dei dati raccolti e delle situazioni osservate.

2. SOSTENERE GLI ALUNNI NELLA LORO CRESCITA E FORMAZIONE PSICOLOGICA

La scuola individuerà metodi e percorsi capaci di suscitare l'interesse degli allievi e di coinvolgerli nell'attività scolastica, nel contesto di un dialogo educativo che motivi allo studio e all'applicazione.

3. PROMUOVERE LA FORMAZIONE UMANA DEGLI ALUNNI

Attraverso tutte le sue attività, il liceo Bérard valorizza la formazione della personalità di ciascuno e l'assunzione di una coscienza civile e sociale, nel rispetto delle inclinazioni naturali, ma anche delle regole e dei patti.

4. ORIENTARE LA SCELTA POST-DIPLOMA

Nel corso del quinquennio, gli alunni verranno accompagnati in un percorso di conoscenze ed esperienze, anche extra-curricolari, finalizzato alla scelta post-diploma

I compiti didattici

1. LA FORMAZIONE CULTURALE DELL'ALUNNO

Il corso di studi di questo Istituto è caratterizzato dalla formazione matematico-scientifica in quanto asse portante dell'intero curriculum. Le costruzioni concettuali, l'esercizio alla interpretazione, descrizione e rappresentazione dei fenomeni osservati, lo studio delle questioni attraverso l'analisi dei loro fattori, il riesame e la sistemazione delle conoscenze sono gli obiettivi generali della formazione matematico-scientifica. Inoltre il piano di studi del Liceo "Edouard Bérard" prevede che gli alunni approfondiscano le proprie conoscenze nell'area disciplinare storico-linguistico-letteraria.

2. L'AUTONOMA CAPACITÀ DI STUDIO

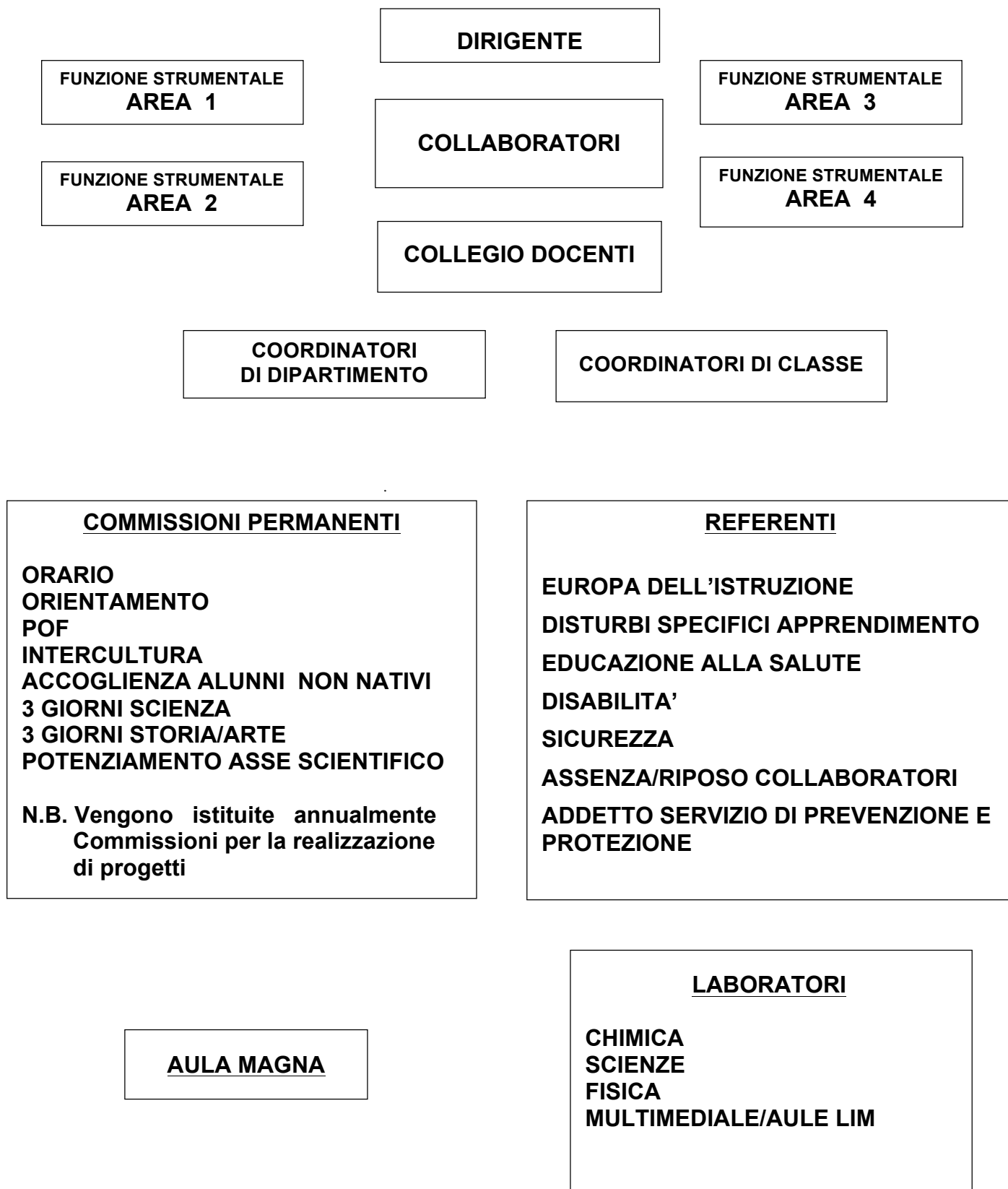
La formazione ampia e articolata offerta dal liceo Bérard favorisce nell'alunno la crescita di capacità autonome di studio che vadano oltre l'ambito strettamente scolastico ed investano il modo di porsi di fronte alla realtà che muta.

3. L'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE PER L'ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'Istituzione progetta e realizza attività di orientamento per gli studenti in entrata, ai livelli intermedi e in uscita, per consentire un'adeguata informazione sull'offerta formativa della scuola e sui corsi universitari.

III. IL MODELLO ORGANIZZATIVO PER LA DIDATTICA

ORGANIGRAMMA DELLE FIGURE OPERANTI NELL'ISTITUTO



Il modello organizzativo, prescindendo dall'ambito amministrativo, prevede le seguenti figure e organi:

- il Dirigente scolastico
- due Collaboratori, di cui uno con funzioni vicarie
- quattro docenti Funzioni strumentali, assegnati alle seguenti aree:
Area1 (gestione del Piano dell'Offerta Formativa): gestione e coordinamento applicazione riforma e revisione aggiornamento del POF
Area 2 (sostegno al lavoro dei docenti): uso nuove tecnologie
Area 3 (interventi e servizi per studenti): orientamento
Area 4 (rapporti con il territorio):stage
- il Collegio dei docenti
- i Dipartimenti (con i rispettivi Coordinatori) che sono così suddivisi:
Lettere biennio
Lettere triennio
Francese
Inglese
Matematica e Fisica
Scienze
Storia e Filosofia
Disegno e Storia dell'Arte
Educazione fisica
Religione
- i Consigli di Classe con i rispettivi Coordinatori
- Le Commissioni che elaborano e attivano i Progetti e che potenziano i Laboratori (tutti con i rispettivi referenti)

Il Dirigente Scolastico

E' suo compito specifico curare, proporre e coordinare l'indirizzo didattico generale del Liceo e i progetti di programmazione e di innovazione.

Ha la rappresentanza legale del Liceo e tiene i rapporti con il Ministero, con l'Amministrazione Regionale, con le altre Scuole, con gli Enti Locali e con i Sindacati.

E' responsabile dei rapporti con il personale ATAR.

E' responsabile dei rapporti con studenti e famiglie a livello generale.

E' responsabile dell'organizzazione dell'orario di lavoro e di servizio di tutto il personale, della concessione dei permessi, delle ferie, delle aspettative e dell'utilizzo dei locali.

I Collaboratori

Svolgono i compiti principali di progettazione e coordinamento dei servizi della Scuola dal punto di vista della comunicazione relazionale e tecnologica. Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di sua assenza; uno dei due è individuato quale vicario.

I Docenti con funzioni strumentali al POF

Si occupano dell'ambito di loro competenza (area) in collaborazione con il Dirigente scolastico, il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe. A tal fine progettano l'attività sia a livello di commissioni sia a livello individuale secondo gli obiettivi prefissati.

Il Collegio dei Docenti

Sceglie:

i criteri generali di programmazione educativa e didattica annuale, tempi e modalità di attuazione;
i criteri che omogeneizzino i comportamenti dei Consigli di classe.

Decide:

la partecipazione ad attività sportive, parascolastiche, extrascolastiche;
la ripartizione dell'anno scolastico in periodi
la formalizzazione della nota comunicativa alle famiglie di metà quadrimestre.

Propone:

i criteri di assegnazione dei docenti alle classi;
i criteri per la formazione delle classi;
i criteri di fusione delle classi.

I Dipartimenti

- Stabiliscono gli obiettivi delle discipline per ogni classe e i saperi irrinunciabili per agevolare gli insegnanti e gli alunni;
- accolgono i nuovi insegnanti, valorizzando sia l'esperienza di provenienza sia quella consolidata nel Liceo;
- rendono omogenee le decisioni finali dei Consigli di Classe nella valutazione degli alunni;
- individuano strumenti di valutazione paralleli, tipologia e numero di prove, modalità e tempi di correzione e classificazione delle medesime;
- stabiliscono criteri di valutazione omogenei, compresa la scala dei voti da 1 a 10, elaborando anche griglie di valutazione;
- concordano l'uso dei sussidi didattici, laboratori, libri di testo;
- avanzano eventuali adeguamenti ai programmi ministeriali;
- stabiliscono modalità, natura e numero delle verifiche.

I Coordinatori di Dipartimento

- Detengono le conoscenze sulle attività relative allo svolgimento della disciplina;
- indicano i campi d'azione e, laddove necessario, rispetto alla programmazione, le scelte di Istituto;
- operano una mediazione rispetto alle istanze dei colleghi di materia nelle riunioni di Dipartimento;
- favoriscono l'unitarietà degli intenti e delle realizzazioni del Dipartimento per quello che riguarda: lo svolgimento delle attività;
- la tipologia delle prove;
- il numero delle prove;
- la consistenza delle stesse;
- i criteri di valutazione;
- favoriscono la circolazione delle informazioni relative alla disciplina;
- favoriscono la circolazione dei prodotti (compiti in classe, progetti, ecc.);
- verbalizzano le riunioni;
- fungono da tramite tra il Dirigente scolastico e il Dipartimento;
- effettuano l'accoglienza l'informazione e il supporto didattico degli insegnanti che per la prima volta prestano servizio in questo istituto.

I Consigli di classe

- Esplicitano gli obiettivi disciplinari e relativi al comportamento da far acquisire agli allievi (precisione, puntualità, correttezza, ecc.) e ne controllano l'attuazione;
- verificano la coerenza degli obiettivi delle varie discipline, per evitare sfasature interne e con i livelli di apprendimento degli alunni;
- individuano obiettivi comuni e trasversali sui quali progettare eventuali interventi di carattere interdisciplinare;

- definiscono metodologie e strumenti;
- definiscono attività integrative e complementari;
- concordano, per ogni materia, conoscenze e capacità che gli alunni dovranno raggiungere per conseguire la sufficienza;
- applicano alla classe le modalità, la natura e il numero di verifiche per quadrimestre in rapporto a quanto stabilito dai dipartimenti;
- coordinano organizzativamente e in modo equilibrato la distribuzione delle prove scritte e orali e dei carichi di lavoro per gli alunni;
- elaborano proposte sullo svolgimento delle visite guidate, dei viaggi di istruzione e dei soggiorni di studio;
- coordinano i rapporti con gli alunni e con le famiglie e tra alunni e famiglie, fornendo informazioni e curando i necessari incontri.

I Coordinatori del Consiglio di Classe

- Curano il rispetto dell'ordine del giorno della riunione e si occupano di far pervenire il Consiglio alle relative decisioni utili e necessarie;
- curano i rapporti con le rappresentanze dei genitori e degli alunni;
- segnalano tempestivamente al dirigente scolastico le anomalie di comportamento degli alunni (assenze, ritardi, ecc.);
- curano le comunicazioni intermedie alle famiglie;
- raccolgono le istanze e coordinano lo svolgimento degli IDEI;
- collaborano fattivamente alla stesura del Documento del Consiglio di Classe;
- scelgono, nel caso in cui presiedano il Consiglio, un verbalizzante della riunione;
- fungono da tramite tra il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe.

I responsabili dei Laboratori

Il responsabile del laboratorio di **Fisica**:

promuove l'acquisizione di materiale informativo specializzato e lo diffonde presso i colleghi del dipartimento

promuove la formazione di una mini biblioteca specializzata di laboratorio

rileva le esigenze di maggior efficacia didattica e promuove l'adeguamento delle attrezzature del laboratorio, compatibilmente con le disponibilità esistenti, e dei materiali di consumo da utilizzare

fa rispettare il regolamento del laboratorio

Il responsabile del laboratorio di **Chimica/Scienze**:

promuove l'acquisizione di materiale informativo specializzato e lo diffonde presso i colleghi

promuove la formazione di una mini biblioteca specializzata di laboratorio

rileva le esigenze di maggior efficacia didattica e promuove l'adeguamento delle attrezzature del laboratorio, compatibilmente con le disponibilità esistenti, e dei materiali di consumo da utilizzare

promuove la programmazione annuale delle attività da svolgere in laboratorio

organizza e tiene il registro degli accessi d'intesa con l'aiutante tecnico

promuove l'effettuazione di esperimenti insieme ai colleghi del dipartimento, in preparazione allo svolgimento delle attività con le classi

fa rispettare il regolamento del laboratorio

Il responsabile del laboratorio **Multimediale/aule LIM**:

promuove l'acquisizione di materiale informativo specializzato e lo diffonde presso i colleghi

promuove la formazione di una piccola biblioteca specializzata di laboratorio

rileva le esigenze di maggior efficacia didattica e promuove l'adeguamento delle attrezzature del laboratorio, compatibilmente con le disponibilità esistenti, e dei materiali di consumo da utilizzare

promuove l'adeguamento del software da utilizzare

controlla che il software in dotazione sia effettivamente utilizzato; diversamente, ne propone lo scarico dall'inventario

controlla che il software in dotazione sia provvisto delle licenze d'uso necessarie

fa rispettare il regolamento del laboratorio

Altri coordinatori (di commissione e di progetti)

Hanno funzioni di organizzazione e coordinamento delle attività relative alle commissioni, ai progetti, ai laboratori; il responsabile della predisposizione dell'orario lavora nel suo ambito sia all'inizio dell'anno scolastico sia per eventuali variazioni dovute a motivi didattici.

Le commissioni permanenti

La Commissione Orario: predisporre l'orario scolastico e i calendari delle attività.

La Commissione orientamento: si occupa dell'orientamento in entrata (contatti con le scuole medie di primo grado) e in uscita (coordinamento degli incontri con le diverse facoltà universitarie) in collaborazione con la Funzione strumentale

La Commissione per il Piano dell'Offerta Formativa (POF): si occupa della revisione (adeguamenti, integrazioni e modifiche) in collaborazione con la Funzione strumentale.

La Commissione intercultura: organizza l'accoglienza dei ragazzi stranieri che effettuano un periodo di studio nel nostro istituto

La Commissione accoglienza alunni non nativi: si occupa dell'accoglienza e del loro inserimento nelle classi.

La Commissione per l'organizzazione della Settimana della Storia/dell'Arte: organizza incontri ed attività di vario tipo in connessione con "Il giorno della Memoria".

La Commissione per il potenziamento dell'asse scientifico: si occupa dell'organizzazione della settimana della cultura scientifica e tecnologica, delle "Olimpiadi di Matematica", delle "Olimpiadi di Fisica" e dei "Giochi della Chimica".

Le commissioni annuali

La Commissione applicazione della riforma: si occupa di adeguare le disposizioni relative all'applicazione della riforma in collaborazione con la funzione strumentale.

La Commissione Biblioteca di Istituto: ha l'incarico di riorganizzare il fondo librario della scuola.

I referenti

Europa dell'istruzione

Disturbi specifici apprendimento (DSA)

Educazione alla salute

Disabilità

Sicurezza

Assenza/riposo Collaboratori

Addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP)

IV. IL CURRICOLO

Liceo Scientifico – approfondimento Scienze e Fisica.

Nell'anno scolastico 2010-2011 è entrata in vigore la riforma per il riordino degli Istituti scolastici della secondaria superiore. Il corso di studi del Liceo scientifico è stato rivisto rispetto al quadro orario delle discipline, anche a fronte della possibilità di aggiungere alcune ore alle materie caratterizzanti il curriculum.

Rispetto al quadro orario ministeriale l'offerta formativa del Liceo scientifico "Bérard" si caratterizza per il rafforzamento dell'asse scientifico proponendo due "approfondimenti" che vanno a potenziare la didattica laboratoriale.

Il primo consiste nel rafforzamento di scienze per un totale di quattro ore settimanali nel primo biennio che consentirà di fornire solide basi per affrontare uno studio successivo più approfondito e finalizzato all'accesso il più ampio possibile alle facoltà universitarie.

Il secondo approfondimento prevede un incremento curricolare di complessive quattro ore di fisica nel primo biennio rivolto ad un'utenza maggiormente interessata ad una formazione specifica nell'ambito della fisica e finalizzato in particolare all'accesso alle facoltà fisico-matematiche.

I due corsi si differenziano solo per la diversa proporzione nell'insegnamento della fisica e delle scienze nel biennio, mentre il triennio è uguale per entrambi gli indirizzi e portano a conseguire lo stesso diploma di Liceo Scientifico.

QUADRO ORARIO Approfondimento scienze

MATERIA	Ci. prima	Ci. seconda	Ci. Terza	Ci. Quarta	Ci. Quinta
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lett. Francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geogr.	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	4	4	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totali	33	33	34	34	34

QUADRO ORARIO Approfondimento fisica

MATERIA	Ci. prima	Ci. seconda	Ci. Terza	Ci. Quarta	Ci. Quinta
Lingua e lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e lett. Francese	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geogr.	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	4	4	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC	1	1	1	1	1
Totali	33	33	34	34	34

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

- Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:
- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in una dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'utilizzo sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Liceo Chimico-Biologico (CHB) e Logico-Matematico (PNI).

I due indirizzi si mantengono nelle classi formatesi prima dell'A.S. 2009-2010 secondo il seguente orario e con gli obiettivi didattici ed educativi allora previsti:

QUADRO ORARIO

Materie	Chimico Biologico			Logico Matematico		
	III	IV	V	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	3*	4	4	3*	4
Lingua e letteratura francese	4	4*	4	4	4*	4
Lingua e letteratura latina	4	4	3	4	4	3
Lingua e letteratura inglese	3	3	4	3	3	4
Geografia						
Storia	2	2	3	2	2	3
Filosofia	2	3	3	2	3	3
Matematica	3	3	3	5	5	5
Fisica	2	3	3	3	3	3
Scienze naturali, chimica e biologia	4	4	3	3	3	2
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2	2	2	2
Religione (se scelta)	1	1	1	1	1	1
Totali	33	34	35	35	35	36

* La modifica, apportata a partire dall'a.s. 2003/2004 per motivi di continuità didattica, salvaguarda la parità oraria quinquennale dovuta all'insegnamento dell'Italiano e del Francese.

Le iniziative per il potenziamento della formazione

La scuola promuove delle iniziative per fornire un sostegno sia all'attività didattica in senso stretto (iniziative di sostegno al curricolo o curricolari) sia per contribuire al processo formativo della persona-alunno (attività extracurricolari), assolvendo alla duplice finalità di fare della scuola un luogo di incontro culturale, al di là di quanto essa già offre come istituzione, e di aprire all'interesse ed alla conoscenza degli alunni la molteplice e problematica realtà esterna alla scuola.

Le attività si configurano in un piano annuale che, nelle sue linee generali, è predisposto nel corso dei primi mesi di scuola su progetti dei consigli di classe; il piano è quindi deliberato in sede di Consiglio d'Istituto. Anche le iniziative che ora saranno elencate sono contenute in dettaglio nel fascicolo intitolato "Piano annuale delle attività e dei progetti".

Piano annuale delle attività e dei progetti

Progetto "Certificazioni delle competenze linguistiche"

Promuove una solida attività curricolare nelle lingue francese e inglese, tale da consentire agli alunni interessati di candidarsi per il conseguimento dei diplomi aventi valore internazionale: DELF (Diplôme d'Etudes en Langue Française), DALF (Diplôme Approfondi de Langue Française), PET (Preliminary English Test) e FCE (First Certificate in English).

Gli Enti certificatori individuati dal MIUR, ossia l'Alliance Française e il Cambridge UCLES rappresentato in Valle d'Aosta dall'English Centre, hanno stipulato, dal 2001, con la scuola le convenzioni finalizzate non soltanto alla certificazione degli esiti di apprendimento nelle lingue francese e inglese, ma anche all'offerta di attività di supporto mediante la fornitura di materiali didattici e simulazioni di prove di verifica finale presso la sede del Liceo.

Progetto attività sportive

Le attività sportive sono messe in atto nelle ore curricolari e nei gruppi pomeridiani di avviamento alla pratica sportiva, con particolare attenzione per la pallavolo, la pallacanestro, la pallamano, l'orienteeing e il calcetto. Si propone anche la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi.

Progetto Olimpiadi di Filosofia

Il progetto, organizzato dalla Società Filosofica Italiana, è rivolto alle classi del triennio, mira a potenziare l'interesse per gli studi filosofici e prevede una fase nazionale e una internazionale. Si caratterizza nella preparazione e svolgimento di elaborati scritti in lingua italiana nella fase nazionale e in francese e/o inglese in quella internazionale, su tematiche prescelte a livello nazionale con una selezione regionale che ha luogo presso questo Liceo.

Progetto Astronomia

Il progetto coinvolge il triennio di tutte le sezioni e prevede lo studio di argomenti di Astronomia che si prestano a collegamenti interdisciplinari soprattutto con la Matematica e la Fisica.

Nel terzo anno si dà particolare risalto alla nozione di tempo e di spazio, sia della loro misura sia come sistema di riferimento.

In quarta, seguendo il programma di Fisica, si studiano le leggi dell'universo, da Keplero a Hubble, e l'ottica alla base del funzionamento degli strumenti di osservazione del cielo.

In quinta lo sguardo si allarga alla fisica moderna: le particelle elementari, i modelli cosmologici, lo studio dell'evoluzione stellare e la fusione nucleare.

Le lezioni teoriche svolte in classe sono arricchite dall'apporto degli esperti dell'osservatorio regionale della Valle d'Aosta, mentre l'attività di laboratorio si tiene presso l'osservatorio in uscite didattiche specifiche e programmate.

Progetto Olimpiadi di Matematica / Fisica

Il progetto, organizzato dall'Unione Matematica Italiana e dall'Associazione per l'Insegnamento della Fisica, è rivolto agli studenti del biennio e del triennio con lo scopo di far aumentare fra i giovani l'interesse e le capacità – a volte nascoste – in Matematica e Fisica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di aumentare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola. L'iniziativa si articola nelle seguenti fasi:

Giochi di Archimede (presso la nostra Istituzione Scolastica)

Gare Provinciali di selezione (presso le sedi provinciali)

Olimpiadi Nazionali della Matematica

Prove di selezione per le Olimpiadi Internazionali

Olimpiadi Internazionali della Matematica

Progetto Olimpiadi di Scienze Naturali

Il progetto, organizzato dall'A.N.I.S.N. (Associazione nazionale insegnanti di Scienze naturali) è rivolto agli alunni del biennio e del triennio allo scopo di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e al comprensione dei fenomeni e dei processi naturali. Le Olimpiadi prevedono una fase regionale, una nazionale e una internazionale.

Progetto Giochi della Chimica

La Società Chimica italiana (S.C.I.) organizza ogni anno i Giochi della Chimica, una manifestazione culturale che ha lo scopo di stimolare tra gli studenti l'amore per questa disciplina e anche di selezionare la squadra italiana per partecipare alle Olimpiadi internazionali della Chimica. Sono rivolti agli alunni del triennio e si svolgono in tre momenti: una fase regionale, una nazionale e una internazionale.

Progetto Educazione alla salute

Rivolto a tutti gli alunni, il progetto si propone di favorire la crescita e lo sviluppo degli adolescenti nella consapevolezza delle funzioni che ognuno di essi avrà, in futuro, nella società. L'importanza dell'educazione alimentare, lo "star bene a scuola", i problemi tipici dell'età adolescenziale vengono trattati attraverso l'aiuto di personale qualificato al fine di prevenire il disagio, fonte primaria dell'insuccesso scolastico.

Il progetto si articola inoltre in due ambiti educativi importanti per la formazione della persona e del cittadino: il primo concerne l'educazione alimentare; il secondo lo smaltimento differenziato della carta, delle lattine, della plastica e degli altri rifiuti.

Educazione alla convivenza civile (conseguimento del patentino)

L'educazione alla convivenza civile riguarda molteplici aspetti della vita scolastica ed è trasversale a tutte le materie, in quanto è uno strumento di fondamentale importanza nella formazione della personalità dell'individuo e nel suo rapporto con gli altri. In quest'ottica la scuola aderisce al progetto ministeriale finalizzato al conseguimento del patentino, tramite l'approfondimento in classe di tematiche inerenti la convivenza civile. Durante otto moduli di lezione le differenti discipline concorrono, ognuna secondo la propria peculiarità, a sviluppare negli allievi la coscienza civica ed il senso di appartenenza alla comunità.

Progetto Educazione alla Legalità

Da alcuni anni il Liceo aderisce all'iniziativa Percorso della legalità organizzato in collaborazione con la presidenza della regione e il Sindacato autonomo di Polizia che intende favorire, tramite incontri e realizzazione di manifesti, video e altro, la maturazione democratica individuale e collettiva.

Progetto Cinema e religione

Il settore *Cinema e Religione*, servendosi della forma audiovisiva che si esprime con un linguaggio immediato, apprezzato dai giovani, intende:

- integrare il programma di Religione, proponendo argomenti attinenti ai percorsi delle varie classi; suggerire una riflessione su momenti storici e figure di cristiani che si sono distinti per le loro virtù.

Progetto "L2 (italiano come lingua seconda) per alunni non nativi"

Il progetto si rivolge a quei ragazzi che, provenendo da altre nazioni, conoscono l'italiano solo come lingua della comunicazione o ne hanno una conoscenza parziale. Destinato agli alunni del biennio, l'intervento si propone di promuovere il successo scolastico attraverso attività mirate che aiutino i ragazzi ad utilizzare l'italiano come lingua atta a supportare i processi di astrazione e concettualizzazione, richiesti dal nostro curriculum scolastico, e il corretto utilizzo dei differenti registri linguistici.

Attività di Accoglienza

All'inizio dell'anno l'Istituto organizza l'accoglienza degli allievi delle classi prime al fine di fornire loro le informazioni necessarie perché si sentano soggetti centrali della scuola in cui si sono inseriti. L'accoglienza avviene in varie fasi e vede la collaborazione tra il Dirigente scolastico e i docenti di classe.

Progetto ESABAC

Si tratta di un progetto che prevede la creazione di percorsi educativi bilingui a dimensione europea, finalizzati al conseguimento di un diploma binazionale franco-italiano detto ESABAC (Esame di Stato-Baccalauréat) validato, sulla base dell'*Accord entre le gouvernement de la République française et le gouvernement de la République italienne relatif à la double délivrance du diplôme du baccalauréat et du diplôme de l'Esame di Stato* sottoscritto il 24 febbraio 2009, dai rispettivi Ministeri.

Il progetto ESABAC si propone di creare:

- un percorso scolastico sperimentale che pone l'apertura interculturale e la dimensione europea al centro degli apprendimenti;
- un percorso scolastico sperimentale che si conclude con un diploma binazionale di fine degli studi secondari. Tale certificazione darà ai diplomati gli stessi diritti, in particolare per l'accesso all'università in ognuno dei due Paesi partners, favorendo così la mobilità dei giovani;
- una certificazione binazionale riconosciuta e fondata su programmi d'insegnamento condivisi, sulla definizione e l'organizzazione di prove stabilite congiuntamente, nel rispetto dei sistemi educativi e delle norme nazionali;
- una certificazione delle competenze linguistiche coerente con i livelli indicati dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

I principi:

- il rispetto dei programmi ufficiali e degli esami nazionali in vigore;
- la fiducia reciproca, in particolare per la valutazione;
- l'impegno di alunni in possesso di competenze linguistiche adeguate;
- l'organizzazione del doppio diploma su tre anni, con un sistema di valutazione in itinere;
- un livello di esigenza elevato a garanzia del riconoscimento del titolo.

Due idee-chiave:

- il rispetto dei programmi nazionali e l'individuazione di contenuti comuni a dimensione europea
- un periodo di inserimento scolastico nel paese partner, sulla base di un progetto congiunto definito tra la scuola d'appartenenza e quella d'accoglienza

Possono accedere a questo esame binazionale gli alunni del triennio delle classi delle scuole secondarie di secondo grado, con un'adeguata competenza linguistica e che abbiano seguito un insegnamento rinforzato in lingua.

Le classi interessate da questa certificazione sono le ultime tre classi di Liceo in Italia e in Francia per tutti gli indirizzi. Nella nostra scuola le classi che hanno aderito al progetto sono quelle del triennio B e C del CHB.

Il progetto prevede:

- un insegnamento rinforzato della lingua francese/italiana e l'insegnamento di una DNL in lingua francese/italiana i cui programmi si prestano ad approfondimenti in dimensione europea (storia);
 - un periodo di scolarizzazione temporanea in una scuola in Francia /Italia, validato e valutato sulla base di una produzione personale dell'alunno e di un colloquio orale in lingua francese/italiana;
 - una valutazione periodica in francese/italiano e nelle discipline non linguistiche interessate.
- Il periodo di scolarizzazione temporanea nel paese partner, è regolamentato da una convenzione tra la scuola d'appartenenza e quella d'accoglienza, sulla base di un progetto congiunto elaborato dalle *équipes* di insegnanti italiane e francesi, e prevede l'accompagnamento di un tutor (un

insegnante nominato dalla scuola d'accoglienza) e, dove possibile, l'inserimento in famiglia in un'ottica di reciprocità.

Un accompagnamento didattico è previsto dalla scuola d'appartenenza prima della partenza degli alunni, durante il loro soggiorno e al loro rientro.

Le informazioni relative a tale periodo di scolarizzazione temporanea sono comunicate dalla scuola d'appartenenza sulla base degli accordi presi con la scuola d'accoglienza.

La prova scritta di storia per L'ESABAC verte sul programma specifico concordato tra le parti ed è redatta in francese. Fa parte della quarta prova da integrare nelle consuete prove scritte dell'esame di Stato.

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione

Il Liceo organizza la partecipazione di classi a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, a conferenze, manifestazioni culturali, concorsi letterari, iniziative nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza europea, sempre al fine di potenziare la formazione curricolare.

Tali iniziative possono svolgersi durante l'orario scolastico o occupare l'intera giornata per le uscite didattiche organizzate attorno ad un progetto curricolare (visite a città, musei, mostre) proposto dagli insegnanti delle diverse discipline.

Per approfondire le conoscenze curricolari in vari campi (scientifico, artistico, storico, linguistico), possono essere organizzati viaggi di istruzione, soggiorni di studio all'estero, visite guidate e altre iniziative, quali gli scambi di classe o la partecipazione a gemellaggi.

Si segnala un possibile piano annuale dei viaggi di istruzione, da realizzare per classi abbinate, nel prospetto sotto riportato:

DURATA	ATTIVITA'	CLASSI
3 giorni (max)	Visita di istruzione in Italia	Seconde
6 giorni (max)	Soggiorno-studio in Europa in paesi di lingua inglese o francese	Terze
6 giorni (max)	Grandi città europee	Quinte

Organizzazione e progettazione dei viaggi di istruzione e soggiorni di studio

La progettazione di un viaggio o di una visita d'istruzione, di un soggiorno di studio è di competenza di ogni consiglio di classe a cui spetta anche stabilire le finalità didattiche dell'iniziativa e la destinazione, in relazione all'indirizzo di studi, sentito il parere degli alunni;

l'organizzazione dell'itinerario e delle attività connesse dovrà coinvolgere direttamente anche gli insegnanti accompagnatori;

gli insegnanti accompagnatori, dopo l'approvazione generale delle mete dei viaggi d'istruzione per classe, non potranno cambiare la destinazione stabilita né modificare l'itinerario previsto, tranne per cause di forza maggiore;

una volta che il viaggio è stato approvato dal Consiglio di Classe (sentito il parere preventivo del Collegio Docenti) e dal Consiglio di Istituto, gli studenti dovranno versare il saldo finale unitamente alla documentazione di rito, prima della partenza. Ogni ulteriore spesa aggiuntiva per la partecipazione ad attività eventualmente non previste, ma giudicate significative, deve essere concordata con le famiglie per il tramite degli studenti.

L'istituzione prevede anche l'organizzazione di visite didattiche giornaliere e di uscite aggiuntive.

V. LA VALUTAZIONE

Criteri generali

Il liceo Scientifico "Edouard Bérard" stabilisce che la valutazione debba :

- essere trasparente e motivata;
- seguire i percorsi individuali di ciascun allievo;
- utilizzare una pluralità di strumenti di analisi;
- tenere conto anche del raggiungimento di obiettivi non cognitivi;
- utilizzare tutta la scala dei voti da 1 a 10.

In particolare, la misurazione in decimi delle prove scritte di Matematica e di Fisica viene concretamente effettuata sommando i punteggi attribuiti alla risoluzione di ciascun quesito proposto nonché alla chiarezza argomentativa e grafica.

Parametri dei livelli di rendimento

Insufficiente

L'alunno non afferra (immediatamente o compiutamente) il senso di quanto gli viene richiesto di trattare oralmente o per iscritto; la sua esposizione è poco pertinente e/o lacunosa e/o poco coerente al suo interno; il linguaggio è approssimativo e/o scorretto.

La gamma da 1 a 5 deve sottostare a criteri di gradualità crescente; per questo si attribuisce:

1, 2, qualora si riscontri una totale assenza di conoscenze e competenze, di rigore logico e/o espositivo;

il 3, qualora si riscontri l'assenza di rigore logico e/o espositivo, anche in presenza di qualche conoscenza e competenza;

il 4, qualora si riscontrino approssimazione nelle conoscenze, non organizzazione delle medesime, incapacità di applicazione del sapere, uso scorretto e/o inadeguato del linguaggio specifico;

il 5 qualora le conoscenze, l'organizzazione e l'applicazione siano parziali, e non si padroneggi adeguatamente il linguaggio specifico.

Sufficiente (6)

L'alunno comprende la richiesta e la tratta oralmente o per iscritto in modo pertinente, e, anche se la sua esposizione non è esauriente, rivela tuttavia di possedere le informazioni fondamentali. Dimostra capacità di analisi, mentre solo se guidato perviene, nelle prove orali, a conclusioni sintetiche ed al confronto significativo tra elementi diversi. Si esprime in modo semplice, ma ordinato, chiaro e corretto. Accanto alla comunicazione verbale dimostra di conoscere altri linguaggi a livello di base.

Discreto (7)

L'alunno comprende la richiesta e la tratta oralmente o per iscritto in modo pertinente, rivelando di possedere le informazioni fondamentali. Dimostra capacità di analisi e perviene, nelle prove orali, con qualche aiuto dell'insegnante, a conclusioni sintetiche ed al confronto significativo tra elementi diversi. Si esprime usando un lessico fondamentalmente appropriato al particolare tipo di linguaggio richiesto. Accanto alla comunicazione verbale dimostra di conoscere altri linguaggi a livello di base.

Buono (8)

L'alunno padroneggia l'argomento proposto, affrontandolo in modo pertinente e completo, e rivelando capacità di analisi, sintesi e confronto. Organizza in modo autonomo e coerente il suo discorso. Si esprime verbalmente in modo corretto e preciso.

Ottimo (9)

L'alunno rivela di possedere le qualità elencate sotto la voce precedente ad un livello ancora superiore per quanto attiene sia alla argomentazione problematica sia all'efficacia e alla persuasività del discorso.

Eccellente (10)

L'alunno rivela conoscenze approfondite dei contenuti, capacità di applicazione e rielaborazione originali e creative, sicurezza di fronte a nuove proposte operative, capacità di argomentazione problematica, padronanza e funzionalità del linguaggio.

Criteri di promozione

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Sono ammessi all'Esame di stato gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi, considerando ogni altro elemento utile per la valutazione complessiva positiva dell'alunno .

Il Collegio dei Docenti, in armonia con le finalità e gli obiettivi generali dell'Istituto, adotta i seguenti criteri di valutazione dei risultati conseguiti dagli allievi nel corso dell'anno scolastico, ai fini dell'ammissione/non ammissione alla classe successiva o "sospensione del giudizio" e d'un eventuale orientamento verso altri indirizzi di studio:

- la promozione/non promozione o "sospensione del giudizio" non deriva dall'applicazione di automatismi aritmetici;
- la promozione/non promozione o "sospensione del giudizio" è determinata dai singoli consigli di classe sulla base di un attento esame degli elementi sotto elencati:
 - a) risultati conseguiti nell'intero anno scolastico, che verranno riassunti ed interpretati con riferimento alle seguenti voci: conoscenze, capacità di applicazione delle conoscenze ed impegno; in concreto, a tale sintesi si perverrà direttamente "per aree disciplinari" secondo la ripartizione sotto indicata:

BIENNIO

Area 1 (scientifica)	Area 2 (linguistico-letteraria)	Area 3 (mista)
Matematica Fisica Scienze	Italiano Latino Francese Inglese	Storia Geografia Disegno

TRIENNIO

Area 1 (scientifica)	Area 2 (linguistico-letteraria)	Area 3 (mista)
Matematica Fisica Scienze	Italiano Latino Francese Inglese	Storia Filosofia Disegno

- b) previsione sulle possibilità di recupero dell'allievo durante l'estate, formulata sulla base delle informazioni raccolte secondo le modalità descritte al punto a) e tenuto conto degli esiti delle verifiche intermedie relative ai corsi di recupero;
- c) in particolare, a fronte di un numero di insufficienze **pari a 3** (TRE) il Consiglio di Classe, a giugno, discute la possibile non promozione tenendo conto della gravità delle stesse;
- d) abbandono di materia. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale valuterà se si profili l'abbandono di materia. In tal caso, anche in presenza di un quadro globalmente sufficiente, potrà procedere alla non ammissione alla classe successiva.

Per abbandono di materia si intende il volontario e consapevole abbandono di una disciplina nel tentativo di favorire lo studio di altre o comunque con lo scopo di alleggerire il lavoro scolastico.

Gli elementi che concorrono, nel loro insieme, a stabilire il quadro di abbandono sono:

- una valutazione continuativamente inferiore al quattro;
- un atteggiamento di rifiuto della materia, testimoniato dall'inadempimento dei compiti assegnati, sia regolari che di recupero, manifesto disinteresse nei confronti della disciplina e continua mancanza del materiale scolastico;
- frequenti assenze alle lezioni e/o alle prove di verifica della materia.

Per maggiore chiarezza nella definizione della situazione e per trasparenza nei confronti delle famiglie, questi atteggiamenti, soprattutto se ripetuti, devono essere segnalati tempestivamente attraverso il libretto dei voti e delle comunicazioni con la famiglia e la nota informativa alle famiglie. Qualora si profili l'ipotesi dell'abbandono di materia l'insegnante coinvolto è tenuto ad informare della situazione il Consiglio di Classe e ad incontrare con il coordinatore lo studente e la famiglia. Resta inteso che ogni Consiglio di Classe potrà derogare a quanto esplicitato ai punti a), b), c) e d) in presenza di gravi motivazioni verbalizzate (relative, ad esempio, a problemi di salute o familiari e a disagi relazionali).

I consigli di classe del biennio, in caso di non promozione, potranno inoltre valutare, sulla base della discussione precedentemente effettuata, l'opportunità di fornire all'allievo informazioni utili a un suo eventuale passaggio ad altro indirizzo di studio.

Rinvio del giudizio a settembre

In presenza di insufficienze in una o più discipline, che non comportano l'immediato giudizio di non promozione, il Consiglio di Classe decide il rinvio del giudizio.

Condizione per il rinvio del giudizio per tutte le classi (escluse le terminali) :

che non ci siano più di tre debiti formativi;

che il Consiglio di Classe valuti la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline entro il termine dell'anno scolastico con lo studio individuale o attraverso la frequenza dei corsi di recupero.

Criteri di valutazione per lo scrutinio integrativo di settembre

L'alunno è ammesso alla classe successiva secondo una valutazione complessiva positiva che tiene conto :

del risultato della verifica finale;

dei risultati conseguiti nelle varie fasi del percorso dell'attività di recupero;

dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;

se è in grado di affrontare la disciplina nella classe successiva con profitto;

che non si configuri l'abbandono di materia;

della preparazione complessiva tale da consentire di affrontare la classe successiva.

Nella situazione di "sospensione del giudizio", nel caso a settembre l'alunno non abbia recuperato l'insufficienza anche in una sola materia, il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione alla classe successiva.

Criteri per l'attribuzione del voto di condotta

In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni alunno durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica cui si riferisce la valutazione, anche in relazione alla partecipazione alle attività, agli interventi educativi realizzati dall'Istituzione e alle visite di istruzione.

Il voto di condotta concorre alla valutazione complessiva, alla determinazione dei crediti scolastici e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Il voto di condotta viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

- Frequenza e puntualità
- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Partecipazione attiva alle lezioni
- Collaborazione con insegnanti e compagni
- Rispetto degli impegni scolastici

Pur non prevedendo alcun automatismo, il voto è attribuito secondo i criteri più significativi qui indicati e dopo attenta considerazione della situazione personale di ogni singolo alunno.

La **valutazione del comportamento** verrà effettuata sulla base della seguente tabella:

10-9	8	8-7	7-6	5
<i>nessuna sanzione</i>	<i>richiamo e/o nota</i>	<i>nota e/o ammonizione</i>	<i>ammonizione e/o sospensione</i>	<i>Ammonizione e/o Sospensione per comportamenti di particolare gravità</i>
L'alunno partecipa assiduamente, attivamente e costruttivamente, esercita una leadership positiva, rappresenta in modo illustre in vari contesti la propria scuola.	L'alunno è regolarmente presente alle lezioni e a tutte le verifiche; ha con sé il materiale didattico necessario; ha cura dei beni comuni e partecipa in modo corretto e adeguato a tutte le attività. Può essere stato richiamato o avere ricevuto una nota scritta, ma per violazioni di modesta gravità .	L'alunno ha ricevuto almeno la sanzione della nota scritta per gravi violazioni del Regolamento di Istituto. L'otto o il sette vengono attribuiti secondo un criterio di proporzionalità a discrezione del Consiglio di classe competente.	L'alunno ha ricevuto almeno l'ammonizione scritta da parte del Dirigente. Il sette o il sei vengono attribuiti secondo un criterio di proporzionalità a discrezione del Consiglio di classe competente.	In base alle disposizioni del D.P.R.22/06/2009, n. 122, art. 7 per comportamenti gravemente scorretti e non rispettosi delle persone e delle strutture

Comunicazione della valutazione alle famiglie

I docenti comunicano ufficialmente alle famiglie i voti delle prove scritte e orali e gli esiti delle verifiche intermedie relative ai corsi di recupero mediante la trascrizione sull'apposito libretto che la scuola distribuisce ogni anno ai singoli alunni.

Anche la consegna dei compiti, perché siano visionati e firmati dai genitori dei figli minorenni, costituisce una forma di comunicazione con le famiglie.

A metà del quadrimestre i docenti comunicano alle famiglie la situazione in particolare degli alunni con difficoltà mediante un'apposita "nota comunicativa alle famiglie".

Alla fine del primo quadrimestre, il Dirigente scolastico o un suo delegato comunica ufficialmente agli alunni le valutazioni da loro conseguite, recandosi nelle varie classi per leggere le pagelle e consegnarle a ciascuno, perché i genitori ne prendano visione e vi appongano la firma.

Le famiglie possono in ogni momento verificare le valutazioni e le assenze sul registro elettronico.

Attività di sostegno e recupero

L'Istituto mette in atto le necessarie iniziative destinate agli alunni che presentino carenze in qualche materia. La programmazione di queste attività avviene in sede di Consiglio di Classe che, dopo aver individuato i destinatari degli interventi di recupero su indicazione dei singoli docenti, prescrive i tempi e le discipline che gli alunni stessi devono seguire e ne dà comunicazione alle famiglie.

Vengono assegnati di norma i corsi di recupero agli studenti che abbiano conseguito alla fine del primo quadrimestre una valutazione uguale o inferiore a 5 nello scritto per le materie che lo prevedono, o nell'orale. I Consigli di Classe possono sempre attivare interventi di recupero in qualsiasi periodo dell'anno.

I corsi di recupero, sia durante l'anno scolastico che in estate, saranno attivati per gruppi di 15 allievi al massimo, per classi parallele. Su decisione del Consiglio di classe verranno assegnati non più di 4 corsi per alunno, di cui al massimo 3 contemporanei. Durante l'anno scolastico i corsi si concluderanno, con la verifica da svolgersi nelle ore curricolari, entro il 30 aprile. I corsi estivi di

norma si svolgono in due periodi. Il primo tra giugno e luglio e il secondo nell'ultima settimana di agosto. Il voto ottenuto dallo studente in questa verifica può fare media con le altre valutazioni della disciplina

Le attività di recupero potranno essere programmate e realizzate anche con altre modalità:

- la pausa didattica (il singolo docente sospende la normale attività per rivedere e approfondire i percorsi cognitivi);
- recupero in itinere (il singolo docente segue alcuni alunni con attività debitamente quantificate, documentate e valutate);
- lo sportello dello studente (il docente stabilisce un calendario di incontri pomeridiani con gli studenti, fornendo, su prenotazione, attività di consulenza e supporto nella formazione dello studio individuale).

Validità dell'anno scolastico

(Comma 7 dell'art. 14, D.P.R. n. 122/2009)

Per procedere alla valutazione finale di ciascun alunno è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (monte ore annuale), compreso quello relativo all'ultimo anno di corso.

Deroghe straordinarie, per casi eccezionali, sono previste per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a parere del Consiglio di Classe, la possibilità di valutare gli alunni interessati.

Le deroghe straordinarie riconosciute e valutate dal Consiglio di Classe sono:

- in caso di malattia grave certificata e continuativa;
- problemi familiari gravi documentati e continuativi;
- attività sportiva a livello agonistico documentata e continuativa.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Orario annuale personalizzato

TEMPO SCUOLA		
CORSI CLASSI	ORARIO OBBLIGATORIO	ASSENZE CONSENTITE
1 [^] - 2 [^]	33 moduli x 33 settimane = 1089 moduli	272 moduli
CHB 3 [^]	33 moduli x 33 settimane = 1089 moduli	272 moduli
CHB 4 [^]	34 moduli x 33 settimane = 1122 moduli	280 moduli
CHB 5 [^] PNI 3 [^] - 4 [^]	35 moduli x 33 settimane = 1155 moduli	289 moduli
PNI 5 [^]	36 moduli x 33 settimane = 1188 moduli	297 moduli

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per quanto riguarda il credito scolastico che ogni allievo accumula nelle classi terza, quarta, quinta e che confluisce nel punteggio finale conseguito nell'Esame di Stato, viene attribuito il punteggio previsto dalla banda di riferimento ministeriale sulla base della media aritmetica dei voti compresa la valutazione del comportamento, dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e della partecipazione.

L'assegnazione del credito scolastico ha luogo a seguito dell'ammissione alla classe successiva al termine delle operazioni di scrutinio di giugno o, nel caso di "sospensione del giudizio", a seguito dell'ammissione alla classe successiva conseguita al termine delle operazioni di scrutinio da concludersi prima dell'inizio delle lezioni, di norma entro il 31 agosto.

Vista l'importanza che il credito scolastico ha nel determinare il voto dell'esame (fino a un massimo di 25 punti su 100), e affinché l'alunno sappia costruire anno per anno il suo punteggio di esame nella consapevolezza che la valutazione finale dipenderà anche dalla serietà e dalla continuità del suo impegno negli studi, si riportano qui di seguito le tabelle relative ad esso nelle classi terze, quarte, quinte.

CLASSE TERZA (D.M. n.42 del 22 maggio 2007 e D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009)

MEDIA (*)	PUNTI (**)
6	3 - 4
6 < M < 7	4 - 5
7 < M < 8	5 - 6
8 < M < 9	6 - 7
9 < M < 10	7 - 8

(*) Per media si intende la media di tutti i voti conseguiti in sede di scrutinio finale (esclusa la religione)

(**) Il massimo della banda di oscillazione viene assegnato attribuendo particolare peso alla media del profitto, o tenendo conto della presenza di almeno altri due parametri tra quelli che concorrono alla decisione del Consiglio di classe.

PARAMETRI:

media del profitto del II Quadrimestre

assiduità nella frequenza

partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica particolarmente buona

attività complementari e integrative

presenza di crediti formativi certificati

CLASSE QUARTA (D.M. n.42 del 22 maggio 2007 e D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009)

MEDIA (*)	PUNTI (**)
6	3 - 4
6 < M < 7	4 - 5
7 < M < 8	5 - 6
8 < M < 9	6 - 7
9 < M < 10	7 - 8

(*) Per media si intende la media di tutti i voti conseguiti in sede di scrutinio finale (esclusa la religione)

(**) Il massimo della banda di oscillazione viene assegnato attribuendo particolare peso alla media del profitto o tenendo conto della presenza di almeno altri due parametri tra quelli che concorrono alla decisione del Consiglio di classe.

PARAMETRI:

media del profitto del II Quadrimestre

assiduità nella frequenza

partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica particolarmente buona

attività complementari e integrative

presenza di crediti formativi certificati

CLASSE QUINTA (D.M. n.42 del 22 maggio 2007 e D.M. n. 99 del 16 dicembre 2009)

MEDIA (*)	PUNTI (**)
M=6	4 – 5
6<M<7	5 – 6
7<M<8	6 – 7
8<M<9	7 – 8
9<M<10	8 – 9

(*) Per media si intende la media di tutti i voti conseguiti in sede di scrutinio finale (esclusa la religione)

(**) Il massimo della banda di oscillazione viene assegnato attribuendo particolare peso alla media del profitto o tenendo conto della presenza di almeno altri due parametri tra quelli che concorrono alla decisione del Consiglio di classe.

PARAMETRI:

media del profitto del II Quadrimestre

assiduità nella frequenza

partecipazione al dialogo educativo e alla vita scolastica particolarmente buona

attività complementari e integrative

presenza di crediti formativi certificati

A chi ha avuto il giudizio sospeso e non raggiunge autonomamente la piena sufficienza nel recupero del debito formativo è assegnato il minimo della banda di oscillazione.

Criteri per l'assegnazione del credito formativo

In base ai criteri stabiliti nel D.P.R. 23 luglio 1988, n° 323 e alle disposizioni di cui nel D.M. 24 febbraio 2000, n° 49, il Consiglio di Classe attribuisce il credito formativo per i seguenti titoli ed esperienze extrascolastiche:

- partecipazione a titolo individuale, di gruppo o di classe, con risultati lusinghieri, a concorsi attinenti alle discipline curricolari o a "certamina latina";
- partecipazione, in qualità di sceneggiatore o regista o attore, a rappresentazioni teatrali tenute da compagnie riconosciute;
- collaborazioni continuative con giornali e riviste;
- segnalazioni positive in concorsi per giovani ricercatori in area matematica, fisica e di scienze;
- attività sportiva agonistica svolta all'interno di un'organizzazione ufficialmente riconosciuta dal CONI o affiliata ad una Federazione Nazionale che comporti un impegno continuativo durante l'anno scolastico o la stagione agonistica (ovvero di almeno tre allenamenti alla settimana, oltre alla competizione), attestato da parte degli organi competenti ufficiali;
- partecipazione a mostre a livello regionale (es. Fiera S. Orso) o a livello nazionale (scultura, grafica, etc.);
- per l'ambito musicale: frequenza regolare annuale e certificata a corsi di formazione musicale con iscrizione ad una scuola di musica (es. Istituto musicale nei suoi diversi indirizzi, FIM e SFOM e SUZUKI, conservatori e scuole bandistiche) e ai corsi per il conseguimento della licenza di teoria e solfeggio, licenza di pianoforte complementare, compimento inferiore di strumento, licenza di storia della musica, licenza di armonia complementare, compimento medio, diploma di strumento, canto, composizione et alia, e/o conseguimento degli stessi, come da attestazione rilasciata dall'istituzione competente;
- esperienze all'estero di tipo linguistico e/o lavorativo, di durata superiore al mese, **durante l'anno scolastico**, debitamente documentate.
Si è ritenuto di valorizzare le attività all'estero non tanto per la loro validità a livello linguistico quanto per il significato più ampiamente culturale delle esperienze stesse. Coerentemente non si ritiene di attribuire "credito formativo" specifico per la frequenza a corsi di lingue all'estero di durata inferiore al mese o attivati localmente, in quanto la ricaduta positiva è già presente nel Credito Scolastico;
- conseguimento delle Certificazioni Linguistiche Internazionali PET, FCE, DELF e DALF (tutte le unità che li costituiscono);
- conseguimento della European Computer Driving Licence (ECDL) livello Core (superamento di tutti i sette esami che lo costituiscono: concetti teorici di base, uso del computer e gestione dei file, elaborazione testi, foglio elettronico, base di dati, strumenti di presentazione, reti informatiche (internet – posta elettronica);
- svolgimento di attività di volontariato presso associazioni riconosciute a livello nazionale o internazionale per un totale di 100 ore, comprensive di eventuali corsi di aggiornamento e formazione, purché debitamente certificate.

Tutte le certificazioni dovranno essere rilasciate da un ente che abbia un riconoscimento giuridico e riguardare l'ultimo anno scolastico. Qualora le certificazioni siano ottenute dopo il termine previsto per l'anno scolastico in corso, potranno essere valutate per l'anno successivo.

Tutte le certificazioni, corredate da apposita lettera di richiesta, dovranno essere presentate entro e non oltre il 15 maggio.

VI. IL CONTRATTO FORMATIVO

La programmazione didattica globale e disciplinare viene presentata sia durante la prima riunione pubblica dei Consigli di classe, sia da parte di ogni insegnante, come introduzione alle attività dell'anno.

Premessa fondamentale del patto formativo è la consapevolezza della centralità dell'allievo e, di conseguenza, della centralità dell'apprendimento rispetto all'insegnamento.

L' allievo dunque, nel processo educativo, assume una posizione di pari responsabilità rispetto all'insegnante.

Per favorire una partecipazione attiva e responsabile degli studenti al processo educativo, gli insegnanti provvedono a :

1) indicare le attività curricolari e quelle integrative, programmate per rispondere ai bisogni via via esplicitati dagli studenti.

I contenuti disciplinari, i metodi utilizzati per trasmetterli, i tempi previsti per svolgerli, definiti dai Dipartimenti e dai Consigli di classe, e deliberati dal Collegio dei Docenti sono comunicati ad ogni classe e sono sottoposti a periodica e regolare verifica.

2) precisare che l'individuazione dei contenuti disciplinari e dei metodi utilizzati per trasmetterli, degli strumenti di verifica e dei criteri di valutazione è il frutto di un lavoro collegiale svolto, per quanto di loro competenza, dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e dai Collegi dei Docenti, mirato a perseguire:

- l'efficacia del lavoro programmato in relazione agli obiettivi perseguiti;
- la sostanziale omogeneità dei comportamenti e delle richieste avanzate dai docenti sia all'interno della stessa classe sia delle classi parallele;
- l'acquisizione di obiettivi trasversali quali la motivazione allo studio e un corretto metodo di studio.

3) garantire un insegnamento (realizzato non solo mediante lezioni frontale, ma con le tecniche del "problem solving", dei lavori di gruppo, della ricerca...) calibrato sui livelli generali di apprendimento contenuti nelle indicazioni ministeriali e recepiti nel POF, ma anche sui tempi di apprendimento individuali. Tale obiettivo verrà perseguito attraverso la frequenza, la varietà e la regolarità delle verifiche che permetteranno a studenti e insegnanti di verificare i livelli di apprendimento e di avviare tempestivamente ad eventuali difficoltà.

4) trasmettere agli allievi tempestive, chiare ed esaurienti informazioni relative al loro rendimento scolastico, ai metodi di valutazione utilizzati per le singole discipline, ai tempi e ai modi delle verifiche e ai criteri individuati dal Collegio dei Docenti per definire la valutazione finale.

Il rendimento scolastico dell'allievo e il suo comportamento nei confronti dell'impegno richiesto trovano riscontro nella "nota comunicativa" inviata alle famiglie a metà delle fasi in cui è diviso l'anno scolastico come stabilito dalla programmazione annuale del Collegio dei Docenti.

Tale nota precede la valutazione e ad essa è funzionale in quanto, attraverso indicatori del profitto e dell'atteggiamento, offre un quadro complessivo della situazione dell'allievo, utile agli studenti **e alle famiglie** per acquisire consapevolezza e agli insegnanti per dedurre l'opportunità di eventuali e/o ulteriori interventi di sostegno.

Riguardo ai modi e ai tempi delle verifiche, l'insegnante:

programma le diverse prove in accordo con il Consiglio di Classe, in modo da evitare più prove scritte nello stesso giorno e l'eccessiva concentrazione delle verifiche in alcuni periodi, ad esempio a ridosso degli scrutini;

indica gli obiettivi perseguiti per mezzo della prova proposta;
 precisa, laddove se ne presenta la necessità, il peso diverso attribuito alle singole verifiche;
 riconsegna i compiti in classe entro due settimane dalla data di effettuazione o comunque entro un lasso di tempo che consenta all'allievo di prendere coscienza delle carenze riscontrate e di porvi rimedio prima del compito successivo;
 comunica sempre la propria valutazione al termine della verifica orale trascrivendola sull'apposito libretto;
 favorisce l'acquisizione, da parte dell'allievo, della capacità di autovalutazione, che non si esplica in una negoziazione del voto, ma nella condivisione dei parametri fissati;
 riconsegna agli alunni i compiti in classe, svolti nell'ultima parte dell'anno, corretti e valutati, prima della chiusura delle lezioni, con trascrizione della valutazione sul libretto dei voti e delle comunicazioni con la famiglia.

La carta dello studente

Gli studenti concorrono, nel rispetto del ruolo e della funzione di ciascun componente della scuola, a determinare gli indirizzi della vita della scuola stessa, il progetto d'Istituto, la programmazione didattica, e ad arricchire, con tematiche integrative da svilupparsi anche in orario extracurricolare, l'esperienza culturale offerta dai programmi scolastici.

Lo statuto dello studente, in armonia con l'interesse pubblico all'istruzione, è definito dai seguenti diritti e doveri, che sono ispirati alla valorizzazione del processo formativo, al ruolo fondamentale del docente ed alla presenza attiva della famiglia in tale processo. In particolare i diritti si concretizzano:

in una scuola organizzata e gestita in funzione dei bisogni di formazione e d'istruzione;
 nella tutela e nella valorizzazione della identità personale, culturale, etnica e religiosa ed in una educazione fondata sul rispetto reciproco della persona, reso concreto, nella comunità scolastica, da una convivenza democratica, solidale e rispettosa della diversità;
 nella libertà di apprendimento intesa come diritto alla buona qualità ed all'efficienza del servizio ed all'acquisizione di competenze e conoscenze necessarie all'esercizio dell'autonomia personale;
 ad un insegnamento efficace, coerente con lo sviluppo di ciascuno in cicli di studio raccordati fra loro;

in una informazione chiara e completa sul funzionamento della scuola, sugli obiettivi didattici e formativi, sui programmi e sui contenuti dei singoli insegnamenti;

nel ricevere, anche attraverso la disponibilità di attività integrative, un aiuto personalizzato sul piano dello studio, delle relazioni umane, delle scelte scolastiche e professionali;

nel ricevere una valutazione corretta e trasparente nei criteri, nelle forme, nei tempi e nei modi.

Gli studenti sono coscienti dei loro doveri e accettano le finalità di formazione della scuola, si impegnano a partecipare a tale processo collaborando con insegnanti e corpo non docente.

In particolare lo studente si impegna:

a partecipare attivamente alla vita di istituto in qualità di elettore, approfondendo il concetto di delega e, in caso di nomina, assumendo consapevolmente le responsabilità derivanti dalle funzioni di rappresentanza;

a collaborare con gli altri studenti affinché ognuno venga trattato da persona, nonostante la sua diversità, e perché sia rispettata la libertà di pensiero;

a rapportarsi positivamente con i professori partecipando regolarmente alle attività didattiche; chiedendo che gli insegnanti sappiano alimentare la motivazione e risvegliare l'interesse della classe verso la materia trattata;

ad accettare responsabilmente verifiche e valutazioni, concordandone i ritmi in relazione alle esigenze di apprendimento;

a segnalare ed argomentare i disagi e le difficoltà di carattere cognitivo e relazionale incontrate a scuola;

chiedendo agli insegnanti di accettare le richieste e proposte, tenendone conto nella strutturazione della attività scolastica, in modo da fornire un insegnamento individualizzato. Una volta che il docente, analizzate le istanze dell'allievo, ritiene di mettere in atto un piano di recupero o di potenziamento, ogni studente si impegna ad accettare e seguire la strategia propostagli. La

cooperazione sul piano didattico e personale tra studenti e corpo docente dovrebbe, inoltre, incentivare recuperi e approfondimenti extrascolastici e rendere lo studente capace di autocritica e progettazione attiva del proprio futuro (orientamento);

a riconoscere il ruolo del personale non docente, rispettando tutte le individualità all'interno della scuola;

a rispettare e usare appropriatamente ed eventualmente motivare la proposta di acquisto di materiali messi a disposizione dalla scuola; chiedendo che i professori, nel programmare l'attività scolastica, cerchino di sfruttare il più possibile tali materiali, incentivando lezioni in laboratorio o con il supporto di audiovisivi, sia nelle ore curricolari, che oltre;

ad accettare interventi disciplinari finalizzati al recupero di comportamenti consapevolmente corretti.

VII. SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua, fissandone e pubblicandone gli standard e garantendone altresì l'osservanza ed il rispetto, i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure;
- trasparenza;
- informatizzazione dei servizi di segreteria;
- tempi brevi di attesa agli sportelli;
- flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico;
- procedura immediata di iscrizione;
- rilascio immediato di modulistica, fac-simili, ecc. su richiesta dell'utente;
- rilascio dei certificati entro tre giorni dalla richiesta;
- consegna dei documenti di valutazione degli alunni direttamente dal Capo d'istituto, o dai docenti incaricati, entro cinque giorni dal termine delle operazioni di scrutinio;
- ricevimento degli utenti da parte dell'ufficio di Presidenza, di norma, durante l'orario concordato: si consiglia comunque di prenotare tramite l'Ufficio di Segreteria.

Procedura per osservazioni e reclami

Nel caso in cui si ritenga opportuno avanzare delle osservazioni o presentare un reclamo, si invitano i genitori a rivolgersi in prima battuta all'insegnante interessato, ed eventualmente al Coordinatore di classe. Il Dirigente scolastico rimane a disposizione per ulteriori chiarimenti.

I reclami anonimi non sono, comunque, presi in considerazione.

VIII. FORMAZIONE, SMEMBRAMENTO E FUSIONE DELLE CLASSI

Formazione delle classi prime

Per quanto riguarda la formazione delle classi prime vengono adottati i seguenti criteri:
giusto rapporto tra alunni licenziati con ottimo, distinto, buono e sufficiente;
equa distribuzione tra maschi e femmine;
equo rapporto tra alunni residenti ed alunni pendolari;
accoglimento della richiesta di frequentare la stessa classe da avanzare, da parte di due alunni, in modo esclusivo e reciproco all'atto dell'iscrizione;
cambio automatico di sezione per gli alunni ripetenti, salvo esplicita richiesta contraria avanzata da parte dell'interessato.
Della formazione delle classi prime si occuperà una Commissione presieduta dal Dirigente scolastico e formata dai seguenti membri:
un rappresentante dei docenti, designato dal Collegio dei Docenti ;
un rappresentante dei genitori, designato dalla componente genitori del Consiglio d'Istituto;
un rappresentante degli alunni, designato dalla componente studentesca del Consiglio d'Istituto.

Fatti salvi i criteri generali per la formazione delle classi, ai fini dell'integrazione linguistica e culturale, previa attenta valutazione delle biografie linguistiche degli alunni non italofofoni, si favorisce l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi piuttosto che la formazione di classi omogenee per provenienza territoriale e/o religiosa degli stranieri. In ogni caso, si prevede un'equa distribuzione degli alunni anche di nazionalità differenti, nelle diverse sezioni.

La Commissione dovrà seguire tutte le operazioni di cui alla voce "Formazione delle classi prime" e per ogni categoria individuata procederà per sorteggio.

Riformazione delle classi seconde, terze e quarte

SMEMBRAMENTO

In caso di necessità verrà smembrata la classe che presenterà problemi di socializzazione, disciplina e profitto tali da limitare l'azione educativa. La definizione dei problemi sopraccitati, la valutazione della loro gravità e, di conseguenza, la proposta di smembrare la classe spetterà ai docenti della stessa, che dovranno fornire adeguate motivazioni a sostegno della loro decisione, presentate sia al Consiglio di Classe alla presenza di tutte le componenti, sia al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto per gli adempimenti di loro competenza. Qualora in nessuna classe si ravvisassero problemi, si procederà al sorteggio e così negli anni successivi, escludendo la/e sezione/i già smembrata/e.

In caso di necessità si applicherà lo stesso criterio per tutte le classi.

Se si presentassero più classi problematiche, spetterà al Collegio valutare la scelta della classe, operata dopo attenta analisi delle motivazioni esposte dai Consigli di Classe.

FUSIONE

La fusione conseguente ad uno smembramento o quella dovuta a necessità numeriche seguirà i criteri stabiliti per la formazione delle classi prime

Per l'assegnazione alle sezioni si procederà per sorteggio

IX. VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La scuola verifica costantemente la validità dei percorsi formativi per attivare eventuali riprogettazioni dei percorsi stessi qualora si rivelino carenti o inadeguati. Potrà perciò essere richiesta a docenti alunni e genitori, con modalità diverse, una valutazione del processo formativo in merito a possibili modifiche significative nell'attività didattica, a mutamenti organizzativi, ai contenuti delle iniziative culturali e di ampliamento dell'offerta formativa.

Saranno attivate tre modalità di valutazione:

- 1) un'autovalutazione periodica del proprio lavoro da parte dei docenti
- 2) una valutazione esterna, affidata a studenti e genitori, che attraverso un confronto costruttivo permetta di migliorare la qualità del lavoro scolastico
- 3) la valutazione INVALSI, finalizzata al progressivo miglioramento e all'armonizzazione della qualità del servizio e della formazione, che, con la somministrazione annuale di verifiche alle classi seconde e quinte, rilevi e confronti il livello di apprendimento degli studenti, rendendo conto dei risultati ottenuti

ALLEGATO A**REGOLAMENTO INTERNO DELL'ISTITUTO****DIRITTI E DOVERI DEI COMPONENTI DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA****TITOLO 1: STUDENTI****ARTICOLO 1.**

Gli alunni devono trovarsi puntuali nella sede dell'Istituto essendo le ore 8.00 l'ora fissata per l'inizio delle lezioni.

Al mattino la prima campanella sarà suonata alle ore 7.50; la seconda suonerà alle ore 7.55 per indicare che alunni e insegnanti devono recarsi nelle loro aule. Alle ore 8.00 suonerà la terza campanella per segnalare la chiusura del portone.

ARTICOLO 2.

La presenza alle lezioni è obbligatoria.

L'immediato controllo delle giustificazioni per le assenze è affidato all'insegnante del primo modulo, che trascriverà sul registro di classe l'avvenuta giustificazione e firmerà il libretto apposito. Per assenze che superino i cinque giorni consecutivi, e dovute a malattia, è richiesto il certificato medico con la dichiarazione che l'alunno può riprendere l'attività scolastica. Il numero eccessivo delle assenze, qualora non consentisse il rilievo di sufficienti elementi per la valutazione periodica o finale, può dar luogo alla non classificazione dell'alunno in una o più materie e non consentire agli alunni delle classi terminali di sostenere gli Esami di Stato.

Ad ogni alunno sarà consegnato un solo libretto valido per tutto l'anno scolastico. Il duplicato del libretto potrà essere rilasciato solo per le assenze di giorni interi.

All'atto dell'iscrizione i genitori (o coloro che ne fanno le veci) degli alunni devono depositare la propria firma sull'apposito libretto per le giustificazioni. Nel momento in cui gli alunni diventano maggiorenni possono depositare anche la propria firma, per essere autorizzati a convalidare autonomamente giustificazioni e verifiche. Lo studente non può avvalersi di tale opportunità in maniera retroattiva.

Gli alunni minorenni devono esibire la giustificazione dei genitori per qualunque assenza, entrata posticipata o uscita anticipata. Anche se gli alunni maggiorenni possono firmare da sé le giustificazioni, la scuola si riserva, qualora ne ravvisi la necessità, di comunicare alle famiglie l'avvenuta astensione dalle lezioni. La mancata giustificazione di una o più assenze, malgrado gli opportuni solleciti da parte della Segreteria, verrà tenuta in debito conto dal Consiglio di classe nell'assegnazione del voto di condotta.

ARTICOLO 3.

Gli alunni che eccezionalmente arrivano in ritardo saranno ammessi in classe, previa registrazione del ritardo mediante il sistema di rilevazione automatizzato, con notifica all'insegnante del primo modulo, che procede all'annotazione sul registro di classe.

Se il ritardo si ripete, o se l'entrata interrompe la lezione, gli alunni potranno essere ammessi in classe solo all'inizio del secondo modulo orario e dovranno giustificare.

Queste disposizioni non riguardano gli alunni che viaggiano, per i quali i controlli saranno demandati alla Presidenza.

Le entrate dopo le ore 8.50 e le uscite fuori orario saranno concesse, dal docente presente in classe, su richiesta di chi esercita la patria potestà, solo per modulo intero.

Gli alunni che chiedono di uscire anticipatamente devono presentare la richiesta **al docente del primo modulo orario**.

Si ritengono validi i seguenti motivi:

visita medica (in tal caso si chiederà di esibire un riscontro medico e il docente annoterà sul tagliando da consegnare in Segreteria: "*Ha esibito riscontro medico*" ovvero "*Deve esibire riscontro medico*");

motivi di famiglia (in tal caso le famiglie anche degli alunni maggiorenni si faranno carico di dichiarare alla Scuola l'impossibilità di frequentare regolarmente i corsi nelle date o nelle ore indicate);

motivi sportivi (nel caso di reiterazione, sarebbe preferibile acquisire la dichiarazione cumulativa da parte della Società Sportiva recante il prospetto delle date programmate).

Non saranno accolte le diciture: "Motivi personali", perché tutto indistintamente si riferisce alla persona, o "In ritardo", perché la formulazione risulta di tipo tautologico.

Non sono ammessi, di norma, salvo casi eccezionali e opportunamente documentati, ingressi posticipati oltre le ore 9.50 e uscite anticipate prima delle 11.30.

ARTICOLO 4.

Gli studenti devono mantenere un comportamento a scuola adeguato all'ambiente di apprendimento e di formazione nel quale si trovano. A questo proposito sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento conforme al luogo in cui si trovano e alle caratteristiche dell'attività prevista. Le precedenti disposizioni si applicano anche in occasione di tutte le iniziative promosse dall'Istituzione scolastica, comprese quelle realizzate esternamente.-

ARTICOLO 5.

Gli studenti devono frequentare regolarmente le lezioni. Di norma costituisce frequenza non regolare:

l'assenza non giustificata

il ritardo nell'ingresso o l'anticipo nell'uscita, quando diventino abituali e tali da rendere difficoltosa l'attività didattica-educativa.

l'assenza a più di un terzo delle ore di lezione anche di una sola disciplina.

l'assenza a più di una delle prove di verifica preventivamente programmate in ogni quadrimestre anche in una sola disciplina.

Sono ammesse deroghe in casi eccezionali debitamente documentati quali, ad esempio, visite mediche o impegni sportivi.

ARTICOLO 6.

Gli studenti non devono ostacolare o impedire il regolare svolgimento dell'attività a scuola, anche nel caso di ore di supplenza. Durante le ore di lezione è vietato usare il cellulare in qualunque modalità (come da disposizione ministeriale). In caso di violazione a tale disposizione, il cellulare sarà temporaneamente ritirato e gli studenti riceveranno *l' ammonizione scritta* con segnalazione alla famiglia.

Nel corso delle attività didattiche di ogni tipo sono inoltre vietati l'ascolto di musica o giochi di qualsiasi genere.

ARTICOLO 7.

In quanto membri della comunità scolastica, gli studenti sono tenuti ad acquisire e mantenere un comportamento improntato alla buona educazione e alla convivenza civile, fondato sul rispetto di tutti. Costituisce violazione di questo dovere una condotta che risulti comunque offensiva, nelle parole e negli atti, delle persone e del ruolo professionale di chi appartiene all'ambiente formativo.

Gli studenti sono tenuti ad assumere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti e non docenti il rispetto anche formale delle norme di buona educazione. Sono chiamati a partecipare al dialogo educativo, ad essere corretti, puntuali, fedeli agli impegni e a dare un costruttivo apporto alla vita scolastica; più in concreto sono tenuti a intervenire puntualmente alle lezioni, a presentare il libretto in caso di richiesta dell'insegnante, a restituire tempestivamente i compiti in classe debitamente firmati.

ARTICOLO 8.

Gli alunni devono aver cura delle attrezzature della scuola.

Essi saranno ritenuti responsabili di eventuali danni da loro cagionati ai locali ed al materiale scolastico.

I danni arrecati agli infissi, alle suppellettili e alle attrezzature della scuola devono essere risarciti dai genitori degli alunni responsabili di detti danni. Gli alunni maggiorenni rispondono in prima persona.

Qualora non sia individuato il responsabile, risponde tutta la classe o il gruppo interessato.

Il risarcimento danni dovrà essere effettuato all'Amministrazione preposta alla riparazione del danno secondo modalità che verranno impartite dando mandato al Dirigente scolastico e al Capo dei Servizi di Segreteria di determinare la/e somma/e dovuta/e.

ARTICOLO 9.

Gli intervalli per la ricreazione hanno la durata di 10 minuti e si effettuano dopo due moduli consecutivi di lezione. Gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto anche durante l'intervallo, in cui possono uscire dalle aule, sostare nei corridoi e nell'atrio interno della scuola, ma non possono in nessun caso abbandonare l'edificio scolastico, compresi i maggiorenni. Sono tenuti inoltre ad osservare, come anche le altre componenti e i genitori ammessi nell'edificio, le norme vigenti sul divieto di fumare e sul corretto uso dei telefoni cellulari.

ARTICOLO 10.

Durante le ore di lezione gli alunni possono lasciare temporaneamente l'aula solo con l'autorizzazione dell'insegnante della classe, che se ne assume la responsabilità.

Gli alunni sono tenuti a rimanere all'interno delle loro aule durante i cambi d'ora o in caso di assenza temporanea dell'insegnante.

Ogni piano è dotato di servizi igienici maschili e femminili. Pertanto gli alunni devono utilizzare i servizi che si trovano al piano in cui sono ubicate le loro classi o i laboratori e le aule specifiche qualora, per esigenze di orario e di materia, si trovino in dette aule.

Ogni piano è dotato di uscite di sicurezza. E' fatto assoluto divieto di servirsi di dette uscite se non in caso di emergenza.

ARTICOLO 11.

In caso di sciopero degli studenti, purché preventivamente dichiarato dai loro organismi rappresentativi, è sufficiente che chi esercita la patria potestà (o l'alunno maggiorenne) dichiari per iscritto l'adesione allo sciopero.

In caso di sciopero degli insegnanti, i genitori sono tenuti a controfirmare la comunicazione della scuola per autorizzare l'uscita del figlio durante l'ora o le ore di assenza dei docenti. Se tuttavia il personale docente è presente (totalmente o in parte), la mancata partecipazione alle lezioni da parte degli alunni va dichiarata sull'apposito libretto.

ARTICOLO 12.

Gli studenti hanno diritto mensilmente (tranne nel mese di maggio) ad un'assemblea di classe della durata massima di due moduli, da richiedersi, compilando il foglio predisposto, e da restituire in segreteria con almeno tre giorni di anticipo. Andrà acquisito il parere favorevole del docente coinvolto e andrà rispettato un criterio di rotazione tra i professori, anche in proporzione al numero di ore disciplinari. Dell'assemblea sarà redatto un accurato verbale da consegnare in Presidenza.

Gli studenti hanno diritto (tranne nel mese di maggio) a non più di quattro assemblee di istituto nel corso dell'anno, ognuna della durata massima di sei moduli. La richiesta scritta andrà presentata, da parte della maggioranza del Comitato studentesco d'istituto ovvero del 10% degli studenti, al Dirigente scolastico con almeno otto giorni di anticipo.

ARTICOLO 13.

E' vietato fumare nei locali dell'Istituto. In caso di infrazione al divieto di fumare:

agli alunni maggiorenni verranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla legge vigente.

gli alunni minorenni riceveranno l'*ammonizione scritta* con comunicazione alle famiglie.

Tutti indistintamente subiranno gli effetti conseguenti sulla valutazione del comportamento.

ARTICOLO 14.

Tutte le infrazioni ai comportamenti definiti dagli articoli precedenti configurano mancanze disciplinari per le quali sono previste le seguenti sanzioni, in proporzione alla gravità della mancanza:

richiamo verbale (è possibile l'annotazione sul registro personale dell'insegnante)

nota scritta nell'apposita sezione del registro di classe e sul libretto dell'alunno;

ammonizione scritta sul registro di classe con comunicazione alle famiglie;

allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica.

Avendo le sanzioni scritte carattere esclusivamente personale sono escluse in ogni caso note e ammonizioni collettive. Sono sempre possibili, da parte di qualunque docente, segnalazioni sul registro delle classi di qualunque violazione del regolamento.

Lo studente può ricevere la sanzione del *richiamo verbale* per le violazioni del presente regolamento.

Lo studente può ricevere la sanzione disciplinare della *nota scritta* quando è stato già richiamato verbalmente per avere violato il regolamento o per essere venuto meno ai propri doveri scolastici, quali, a titolo di esempio:

Non frequentare regolarmente le lezioni (come specificato nel precedente articolo 5).

Non giustificare le assenze

Non riportare firmati i compiti consegnati dai docenti

Essere sprovvisto del materiale didattico (libri, quaderni)

Non far firmare le comunicazioni della scuola

Pregiudicare con ingressi o uscite fuori orario il regolare svolgimento dell'attività didattica

Lo studente riceve la sanzione disciplinare della nota scritta dopo cinque dimenticanze del badge da esibire in occasione di entrate e/o uscite fuori dall'orario normale di scuola.

Lo studente può ricevere la sanzione della *ammonizione scritta* per:

gravi violazioni del Regolamento, come, a titolo di esempio, l'uso del cellulare o il fumo a scuola
ripetute mancanze ai suoi doveri scolastici, già sanzionate da almeno due *note scritte*
avere compromesso con il proprio comportamento il regolare svolgimento dell'attività didattica

Lo studente può ricevere la sanzione *dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica* da 1 a 15 giorni nei seguenti casi:

per aver commesso infrazioni disciplinari già sanzionate da almeno due *ammonizioni scritte*;

per offese alla persona e al ruolo professionale del personale della scuola;

per comportamenti o atti che offendano la personalità e le convinzioni degli altri studenti;

per danni arrecati volontariamente alla struttura scolastica, agli arredi, alle attrezzature

in presenza di un reato perseguibile d'ufficio o per il quale l'autorità giudiziaria abbia avviato un procedimento penale;

quando si determini un pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la comunità scolastica, durante le attività didattiche di qualsiasi genere.

Lo studente riceve la sanzione *dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica* per almeno 15 giorni in base alle disposizioni del DM 16/01/2009 n° 5. In questo caso riceve anche il 5 in condotta.

L'ammonizione scritta di norma comporta l'esclusione dalle rappresentative di varia natura e dalla partecipazione alle visite guidate e ai viaggi di istruzione nell'anno scolastico in corso, quando essa è inflitta nel primo quadrimestre e nell'anno scolastico successivo, se inflitta nel secondo.

Data la valenza formativa e non punitiva dell'istituzione scolastica, il Consiglio di classe, a fronte di cambiamenti particolarmente significativi nel comportamento dell'alunno, riesamina l'applicazione di detto provvedimento in una riunione precedente l'attività, tenuto conto di quanto segue:

le motivazioni per cui è stata attribuita *l'ammonizione scritta*, accuratamente verbalizzate dal Consiglio di classe;

le argomentazioni addotte dallo studente a giustificazione del proprio comportamento ed espresse di fronte allo stesso Consiglio di classe, appositamente convocato sulla base dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, entro 15 giorni dalla avvenuta attribuzione della sanzione.

La presenza del Dirigente scolastico, in quanto *super partes*, garantirà un'equanimità nella valutazione dell'applicabilità delle sanzioni previste.

ARTICOLO 15.

I soggetti competenti a deliberare le sanzioni disciplinari sono i seguenti:

- i singoli docenti (anche non di classe) per il *richiamo verbale* e la *nota scritta*;

- il Dirigente per *l'ammonizione scritta*;

- il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, per la sanzione *dell'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica*.

Nello stabilire la sanzione essi devono tenere conto della natura della mancanza, della situazione in cui si è verificata e della storia personale dello studente. L'organo competente ad applicare le punizioni di un dato grado può sempre infliggere quelle di grado più lieve.

Se i comportamenti che configurano mancanze disciplinari sono stati commessi dallo studente durante le sessioni d'esame, le sanzioni disciplinari relative saranno deliberate dalla Commissione d'esame.

In ottemperanza a quanto espresso nel comma 3 dell'art.4 dello Statuto degli studenti e cioè che "nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato dapprima invitato ad esporre le proprie ragioni", nel caso di *ammonizione scritta* o *allontanamento temporaneo*, lo studente, entro i due giorni successivi, può presentare giustificazione scritta all'organismo che ha deliberato la sanzione.

I provvedimenti adottati dal Consiglio di Classe saranno motivati nel verbale dello stesso e tale motivazione sarà comunicata alla famiglia dello studente, oppure direttamente allo studente se maggiorenne, in un

apposito colloquio, dal Dirigente scolastico ovvero dal docente Coordinatore del Consiglio di Classe, suo delegato.

ARTICOLO 16.

Per la sanzione disciplinare *dell'ammonizione scritta* è ammesso ricorso da parte dello studente all'organismo di garanzia costituito nell'Istituto, entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione.

L'organo di garanzia dell'Istituto è composto dal Dirigente scolastico, che lo presiede, da uno studente, un genitore e un docente; gli studenti, i genitori e i docenti sono designati dai propri rappresentanti nel Consiglio di Istituto.

Contro le deliberazioni del Consiglio di Classe relative *all'allontanamento temporaneo* dalla comunità scolastica, lo studente può presentare ricorso al Sovrintendente agli Studi, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della sanzione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

TITOLO 2: DOCENTI

ARTICOLO 17.

I docenti devono trovarsi puntuali, alle ore 7.50 nella sede dell'Istituto, e alle ore 7.55 nelle loro aule, essendo le ore 8.00 l'ora fissata per l'inizio delle lezioni.

Il personale docente in servizio nel primo ed ultimo modulo di lezione della giornata e nei moduli che precedono gli intervalli deve effettuare assistenza all'ingresso, durante gli intervalli e all'uscita degli alunni, in modo da garantire che non si arrechi pregiudizio alle persone ed alle cose e che l'uso dei servizi igienici sia appropriato. Durante il cambio degli insegnanti ed in caso di loro momentanea assenza, l'assistenza è affidata al personale ausiliario.

ARTICOLO 18.

Sono previsti periodici incontri (sia individuali sia generali) fra insegnanti e famiglie; del relativo calendario sarà data tempestiva comunicazione. In caso di urgenza sono previste convocazioni d'ufficio per una più proficua collaborazione.

ARTICOLO 19.

Nel corso delle riunioni dei Consigli di Classe che si svolgono con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori e degli alunni si procede ad esaminare il grado di svolgimento dei programmi e l'efficacia degli strumenti didattici e di valutazione.

ARTICOLO 20.

Affinché le assenze temporanee dei docenti diventino opportunità formative per gli studenti e non vengano prese a pretesto dagli alunni per assentarsi, gli insegnanti garantiranno un proficuo impiego delle ore di supplenza:

se la sostituzione è affidata ad un insegnante di classe, questi svolgerà regolare attività.

In caso di sostituzione con un insegnante non di classe:

se l'assenza è prevista (es. attività di servizio fuori sede, impedimenti di varia natura...) il docente sostituito potrà dare indicazioni su attività da svolgere e/o da far svolgere autonomamente dalla classe.

se l'assenza non è prevista il docente non di classe si assicurerà, comunque, che gli alunni siano impegnati proficuamente senza atteggiamenti dispersivi o non connessi con l'attività didattica, come risulta dal regolamento (Titolo I art. 6)

ARTICOLO 21.

Ad anno scolastico avviato, ogni famiglia viene fornita del calendario e del programma delle attività degli Organi collegiali (Consigli di classe, udienze parenti generali ed individuali).

In ogni classe viene resa disponibile una copia del POF.

ARTICOLO 22.

Tutti i membri della comunità scolastica devono rispettare le norme organizzative contenute nel presente Regolamento d'Istituto e quelle di sicurezza dettate dal D.lgs 626/1994 e successive modificazioni e integrazioni.

ALLEGATO B**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

(Art. 3, D.P.R. 21 novembre 2007, n.235)

Il Patto educativo di corresponsabilità è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso si stabilisce tra l'Istituzione scolastica, gli studenti e le famiglie. La condivisione ed il rispetto delle regole del vivere e del convivere sono fondamentali ed irrinunciabili per realizzare gli obiettivi che la scuola si è posti.

Sulla base del contratto formativo di istituto in coerenza con gli degli obiettivi formativi stabiliti:

LA SCUOLA E OGNI DOCENTE SI IMPEGANO A:

Creare un clima di serenità e di cooperazione con alunni e genitori;
Comunicare agli alunni e ai genitori la propria offerta formativa;
Motivare l'intervento didattico e le strategie educative;
Comunicare i criteri di misurazione delle prove di verifica e i criteri di valutazione intermedia e finale delle competenze acquisite;
Comunicare i risultati delle prove di valutazione;
Correggere e consegnare le prove di norma entro 15 giorni, o comunque entro un tempo adeguato prima del compito successivo e siglare i voti sull'apposito libretto dell'alunno;
Programmare all'inizio del quadrimestre o con un congruo anticipo le date di compiti in classe, compatibilmente con il regolare svolgimento dell'attività didattica
Non programmare più di compito in classe al giorno;
Non programmare verifiche scritte nell'ultima settimana di scuola, salvo quelle di recupero riconsegnandole agli allievi prima del termine della scuola;
Valorizzare quanto di positivo viene espresso da ogni alunno e i progressi realizzati;
Rispettare le specificità del modo di apprendere;

IL DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE SI IMPEGNA A:

Prendere nota dei problemi degli alunni e presentare ipotesi di soluzioni in sede di Consiglio di classe;
Controllare le assenze e le note disciplinari degli allievi sul registro di classe;
Mantenere i contatti con la famiglia: comunicare l'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi, note, ecc.) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
Accertarsi che la programmazione delle verifiche scritte sul registro di classe sia effettuata secondo la normativa;
Aggiornare gli allievi sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell' Istituto.

L'ALUNNO DEVE CONOSCERE

Le norme contenute nel Regolamento di Istituto;
Gli obiettivi didattici ed educativi del proprio curriculum (presenti nel P.O.F.);
Gli obiettivi didattici delle singole discipline illustrati nei Piani di lavoro degli insegnanti

L'ALUNNO SI IMPEGNA A:

Costruire il proprio percorso di istruzione, rispettando il regolamento di Istituto;
Rispettare tempi e scadenze determinati per lo svolgimento proficuo dell'attività didattica;
Collaborare con i compagni e gli insegnanti;
Rispettare tutte le persone (compagni, professori, segretari, bidelli), l'edificio, gli arredi, le attrezzature;
Partecipare con regolarità alle attività didattiche, sia scolastiche, sia para/extrascolastiche offerte dalla scuola e alle verifiche inerenti;
Tenere un linguaggio adeguato e un comportamento corretto sia durante le attività didattiche sia durante le attività parascolastiche.

I GENITORI SI IMPEGNO A:

Conoscere l'offerta formativa della scuola e il Regolamento di Istituto;

Sollecitare l'osservanza da parte dell'alunno per il buon funzionamento della scuola;

Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare le assenze;

Verificare con continuità il rendiconto scolastico siglando regolarmente il libretto delle comunicazioni e dei voti;

Controllare che l'alunno rispetti le regole della scuola (sia quotidianamente fornito di libri e corredo scolastico, rispetti il divieto di fumare, dell'uso dei videofonini o cellulari,...), frequenti regolarmente e che svolga i compiti assegnati;

Rispondere direttamente dell'operato dei figli quando violino i doveri sanciti dal Regolamento di Istituto;

Rispondere per i danni scolastici arrecati dai figli;

Esprimere pareri e proposte e collaborare alle attività.

ALLEGATO C**VALUTAZIONE DELL'ANNO ALL'ESTERO DEGLI ALUNNI INTERCULTURA**

Nomina di un tutor per coordinare il lavoro e i compiti del Consiglio di classe.

DURANTE LA PERMANENZA ALL'ESTERO:

All'inizio dell'anno scolastico, il tutor di classe invia agli alunni all'estero una sintesi dei piani di lavoro in modo che essi conoscano a grandi linee il programma e possano, eventualmente, scegliere di seguire dei corsi dai contenuti simili

L'alunno si impegna a trasmettere con una certa regolarità al tutor di classe la documentazione relativa al percorso di studi che sta svolgendo all'estero

Il tutor di classe prepara entro la fine dell'anno scolastico un dossier con declinati in modo chiaro, anche con riferimenti a pagine e capitoli dei libri, materia per materia, i contenuti imprescindibili per effettuare il recupero. Questo dossier sarà consegnato alla famiglia dell'alunno alla fine della scuola, in modo che al suo ritorno egli sappia con precisione come colmare le lacune.

A SETTEMBRE, PRIMA DELL'INIZIO DELLE LEZIONI:

Il tutor di classe inserirà il più possibile l'alunno nei corsi di recupero estivi, organizzati per gli studenti con carenze di profitto.

Il tutor di classe vaglierà i voti conseguiti dall'alunno durante il suo soggiorno all'estero e convertirà in decimi le valutazioni assegnate dalla scuola straniera .

Mediante un colloquio, il consiglio di classe, dopo aver acquisito le informazioni essenziali relative all'esperienza svolta, valuterà il percorso formativo effettuato all'estero.

DURANTE IL REINSERIMENTO:

Durante il primo Consiglio di classe, i docenti stabiliranno il calendario delle verifiche (scritte o orali) sulle parti di programma assegnate da recuperare all'alunno, entro le vacanze di Natale.

Durante lo scrutinio del I° quadrimestre, il Consiglio di classe farà una media delle varie valutazioni possedute (voti della scuola straniera, voti delle verifiche effettuate) per assegnare il credito scolastico della classe dell'anno scolastico precedente.

Per il voto di condotta, farà fede l'impegno con cui l'alunno ha mantenuto i contatti col tutor e la serietà con cui ha frequentato l'anno scolastico all'estero.

**TABELLA DI CONFRONTO**voti/giudizi scuole superiori
nei diversi sistemi scolastici**Fonte:** doc. scolastica
studenti stranieri in Italia
programma Intercultura 09/10

	Failing	Poor	Average / Fair	Good	Very Good	Outstanding
ARGENTINA	1	2 - 3	4 - 5	6 - 7	8 - 9	10
AUSTRALIA	0-30%, N	> 30%, E	> 45%, D	> 60%, C	> 75%, B	> 85%, A
AUSTRIA	5	4	3	2	1	
BELGIO FL		50 - 60%	60 - 65%	65 - 70%	70 - 75%	75 - 100 %
BELGIO FR	0 - 49%	> 50 %	> 60 %	> 70 %	> 80 %	> 90 %
BOLIVIA	10 - 50	51 - 59	60 - 74	75 - 84	85 - 99	100
BOSNIA	1	2	3	3	4	5
BRASILE	BB	B	M	MA	MA	A
CANADA	40-49%; E	50-59%; D, C-	60-69%; C	70-79%; C+, B	80-89%; B+	>90%; A, A+
CILE	2 - 3	4	5	6	6,5	7
CINA	< 60	60	61 - 69	70 - 79	80 - 89	90 - 100
COLOMBIA		1	2	3	4	5
COSTA RICA		65 - 69	70 - 79	80 - 89	90 - 94	95 - 100
CROAZIA	1	2	3	3	4	5
DANIMARCA	0	2	4	7	10	12
EGITTO	0 - 49%	> 50 %	> 60 %	> 70 %	> 80 %	> 90 %
FILIPPINE	65 - 74	75 - 79	80 - 84	85 - 89	90 - 94	95 - 100
FINLANDIA	4	5	7 - 6	8	9	10
FRANCIA	0 - 6	6 - 10	10 - 12	12 - 14	14 - 16	16 - 20
GERMANIA	6	5	4	3	2	1
GIAPPONE	1	2	3	4	5	5
GUATEMALA	0 - 69	70 - 74	75 - 79	80 - 84	85 - 89	90 - 100
HONDURAS	< 50	50 - 59	60 - 69	70 - 79	80 - 89	90 - 100
HONG KONG	F	E	D	C	B	A
INDIA	< 45, E	45 - 50, D	50 - 60, C	60 - 70, B	70 - 85, A	> 85, A +
INDONESIA	0 - 49	50 - 59	60 - 64	65 - 74	75 - 84	85 - 100
ISLANDA	1 - 4	5	6	7	8 - 9	10
ITALIA	0 - 4	5	6	7	8	9 - 10
MESSICO		70	75	80	90	100
NORVEGIA	1	2	3	4	5	6
NUOVA ZELANDA	not achieved	not achieved	achieved	achieved	merit	excellent
PANAMA	1,0 - 2,9	3,0 - 3,3	3,4 - 3,7	3,8 - 4,1	4,2 - 4,5	4,6 - 5,0
PARAGUAY		1	2	3	4	5
PERU'	10	11	13	14 - 15	16 - 17	18 - 20
PORTOGALLO	U	E	D	C	B	A
RÉP. DOMENICA	- 70	70 - 77	78 - 81	82 - 85	85 - 89	90 - 100
RUSSIA		2	3	4		5
SERBIA	1	2	3	3	4	5
SLOVACCHIA	5	4	3	2	1	1
SLOVENIA						
SPAGNA	1 - 2	3 - 4	5	6	7 - 8	9 - 10
SVEZIA	IG	IG	G	G	VG	MVG
SVIZZERA	2	3	4	5	5-6	6
THAILANDIA	0	1	2	3	3,5	4
TURCHIA	0 - 24	25 - 44	45 - 54	55 - 69	70 - 84	85 - 100
UNGHERIA		1	2	3	4	5
USA	65, E	70, D	80, C	85, B	95, A-	100, A
VENEZUELA	1 - 9	10 - 12	13 - 14	15 - 16	17 - 18	19 - 20

NOTA: La scala ha solo valore indicativo, può variare a seconda dei casi e delle singole scuole. Ogni comparazione che porti al riconoscimento di credito/debito deve essere commisurata al singolo caso e condotta su documenti autentici/ati.

ALLEGATO D**REGOLAMENTI DEI LABORATORI****REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI FISICA**

ha accesso al Laboratorio di Fisica il docente di Fisica che conduce la propria classe a osservare o a compiere gli esperimenti programmati

ha accesso al Laboratorio di Fisica il docente di Fisica che prepara gli esperimenti da far osservare o compiere alla classe

ha accesso al Laboratorio di Fisica l'aiutante tecnico in servizio presso l'istituzione scolastica, il quale, di norma, affianca il docente nelle attività con le classi

Le classi o gruppi di studenti hanno accesso al laboratorio solo se accompagnati da un docente di materie scientifiche

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI CHIMICA/SCIENZE

ha accesso al Laboratorio di Chimica/Scienze il docente di Chimica/Scienze che conduce la propria classe a osservare o a compiere gli esperimenti programmati

ha accesso al Laboratorio di Chimica/Scienze il docente di Chimica/Scienze che prepara gli esperimenti da far osservare o compiere alla classe

ha accesso al Laboratorio di Chimica/Scienze l'aiutante tecnico in servizio presso l'istituzione scolastica, il quale, di norma, affianca il docente nelle attività con le classi

il docente di Chimica/Scienze illustra preventivamente i rischi eventualmente connessi con lo svolgimento di determinati esperimenti ed attività in laboratorio, e impartisce le norme cui attenersi a garanzia della sicurezza

il docente di Chimica/Scienze spiega preventivamente la simbologia e le indicazioni di pericolo eventualmente riportate sui contenitori delle sostanze chimiche da usare nelle attività in laboratorio

REGOLAMENTO DEL LABORATORIO MULTIMEDIALE/AULE LIM

- ha accesso al Laboratorio Multimediale il docente che conduce la propria classe a svolgere le attività in Laboratorio
- ha accesso al Laboratorio Multimediale il docente che prepara le attività da svolgere con la classe
- ha accesso al Laboratorio Multimediale l'aiutante tecnico in servizio presso l'istituzione scolastica, il quale, di norma, affianca il docente nelle attività con le classi
- non è consentito introdurre software nel Laboratorio che non sia quello acquistato e fornito dalla Scuola
- non è consentito aggiungere software che non sia quello acquistato e fornito dalla Scuola e quindi provvisto della licenza d'uso necessaria
- il docente interessato al download di software segnala l'operazione sul registro predisposto, recante: nome e cognome del docente, la data del download, la descrizione del software, l'indirizzo del sito e la firma
- Il docente che scarica dalla rete internet qualsiasi file, sia esso software da installare o dati da utilizzare, è tenuto a informare nei dettagli e per iscritto il Dirigente Scolastico e il Responsabile del laboratorio
- non è consentita l'iscrizione a qualunque servizio o sito internet né a nome personale né a nome della Scuola, senza esplicita autorizzazione del Dirigente.

L'AULA MAGNA

L'Aula Magna, avente capienza fino a 95 pax, potrà essere utilizzata dai docenti interessati della scuola e in subordine da esterni i quali ne abbiano fatto richiesta al Dirigente.

Ha accesso all'Aula Magna il docente che conduce la propria classe per svolgere un'attività didattica, previa prenotazione su apposito registro depositato in Segreteria. In caso di improvvisa necessità, la scuola provvederà a fornire la sorveglianza al piano da parte del personale non docente, al fine di garantirne l'accesso.

ALLEGATO E**REGOLAMENTO PER LE VISITE DI ISTRUZIONE****NORMATIVA SUI DOCENTI ACCOMPAGNATORI NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE DIDATTICHE**

Gli accompagnatori saranno individuati dal Dirigente scolastico fra gli insegnanti delle classi coinvolte in base alle finalità didattiche delle attività proposte. Gli eventuali accompagnatori sostitutivi potranno anche non essere insegnanti della stessa classe. Essi si assumono la responsabilità dell'accompagnamento e della sorveglianza degli studenti durante gli spostamenti, le soste, le escursioni e le visite (art.2047 del Codice Civile) e sono tenuti a rispettare l'impegno preso. Resta inteso che per ovvie ragioni didattiche ogni insegnante dovrà limitare la sua partecipazione come accompagnatore ad un solo viaggio di istruzione o soggiorno di studio.

Tenuto conto della normativa vigente (CM n° 291 del 14 ottobre 1992 e successive integrazioni e/o modifiche: DL n° 111 del 17/3/1995 e CM n° 623 del 2/10/1996), i docenti accompagnatori di norma saranno in numero di almeno uno ogni quindici allievi, e comunque almeno due per ogni classe e almeno tre ogni due classi.

Gli accompagnatori nei soggiorni di studio, saranno, di norma, individuati fra gli insegnanti della lingua del paese visitato.

I docenti accompagnatori devono fare in modo che gli orari prefissati siano rispettati. Ogni accompagnatore dovrà essere in grado di gestire il proprio gruppo in maniera autonoma in situazioni di necessità.

I docenti accompagnatori di ogni classe si impegnano alla fine del viaggio a consegnare al Dirigente Scolastico una dettagliata relazione sul viaggio d'istruzione effettuato.

COMPORTEMENTO DEGLI ALUNNI

Si ribadisce quanto affermato al titolo 1 art. 4 del Regolamento di istituto, ovvero che: *un corretto comportamento deve essere garantito dagli studenti, anche se minorenni, in occasione delle iniziative promosse dalla scuola oppure alle quali la scuola aderisce*, ivi compresi viaggi d'istruzione e i soggiorni-studio.

VISITE DIDATTICHE GIORNALIERE E USCITE AGGIUNTIVE

In linea di massima saranno evitate visite ed uscite didattiche aggiuntive per le classi già destinatarie dei soggiorni studio o dei viaggi di istruzione, per le quali si possono prevedere, piuttosto, iniziative pomeridiane, purché non gravino eccessivamente sulle famiglie dal punto di vista economico. Per ulteriori uscite di un giorno intero in orario scolastico, l'iniziativa dovrà essere particolarmente significativa per il percorso di studi ed essere approvata dal consiglio di classe, non gravando alcun onere sul Bilancio di istituto.

Sarà organizzato il viaggio di istruzione nelle classi destinatarie, nel caso in cui almeno i due terzi degli alunni partecipino.

Gli alunni, che eventualmente non partecipino ai viaggi di istruzione, sono tenuti a frequentare le lezioni secondo l'orario intero, rivisto e formalizzato secondo le esigenze della scuola. Dette lezioni potranno essere centrate sui contenuti culturali dei suddetti viaggi, come evidenziato dai docenti proponenti, ed essere seguite da opportune verifiche.